IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 97 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 9 Aprile 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'esercizio ferroviario di Stato.

Nei riguardi della finanza abbiamo raccolto, a suo tempo, le considerazioni, con le quali l'on. Abignente, nella relazione sul bilancio del Tesoro, illustrava la questione ferroviaria italiana per venire alla conclusione che all'aumento del traffico non corrispondeva un proporzionale aumento degli utili dell'esercizio, i quali, invece di salire, discendevano col crescere del prodotto lordo, perchè le spese di esercizio, crescendo in misura maggiore, non soltanto assorbivano tutto il maggior gettito del traffico, ma consumano anche parzialmente l'utile netto.

Ad un mese d'intervallo, giorno più giorno meno, per quel senso di imparzialità, che è norma costante nel nostro giornale, riassumemmo le notizie, che la relazione della Direzione generale delle ferrovie di Stato forniva circa i risultati finanziari della gestione nel primo anno dell'esercizio di Stato.

Tra i due documenti la disparità era e rimane stridente: nè la discussione del bilancio del Tesoro, avvenuta già alla Camera dei deputati, ha fatto sulle rimarchevoli differenze quella luce, che sarebbe stata opportuna per dissipare le incertezze e soddisfare i diritti della verità.

L'on. Abignente, concorde con l'on. Rubini, segnala il pericolo finanziario dell'esercizio di Stato ed invita l'amministrazione ferroviaria a studiare la riduzione delle spese, onde queste crescano meno del prodotto; il comm. Bianchi, invece, si compiace con l'on. Ministro dei Lavori pubblici che l'esercizio di Stato abbia diminuito la percentuale tra le spese ed i prodotti da 0,7040 (esercizio privato) a 0,6405.

Tra le due opposte affermazioni udiremo la parola decisiva della Giunta del bilancio, quando essa riferirà sul conto consuntivo 1905-906: intanto proseguiamo l'impreso esame della relazione sul servizio ferroviario.

Nuove costruzioni.

L'Amministrazione delle ferrovie di Stato, oltre la continuazione dei lavori in corso nella linea internazionale Domodossola-Iselle, già affidati alla Società Mediterranea, ha assunto, durante l'anno, di ultimare i lavori di allacciamento diretto del porto di Genova colla succursale dei Giovi e di posa dell'armamento del parco vagoni al Campasso.

Inoltre furono ripresi in esame i progetti di massima già studiati od in corso di studio per le linee od i tronchi di linea, dei quali diremo in appresso, e ne furono concretati i progetti esecutivi.

Allacciamento delle stazioni di Roma (Termini e Trastevere). — Di questo breve tronco era pronto al 1.o luglio 1905 un progetto di esecuzione, che, però, non aveva ottenuto il favore dell'Amministrazione comunale. Ne fu studiato un altro, che approvato dai Corpi consultivi e dalle autorità competenti è già in corso di esecuzione.

Direttissima Roma-Napoli. — Fu approvato il progetto definitivo di un primo tratto di 14 chilometri del tronco Amaseno-Formia, che comprende la grande galleria dell'Orso e prima che l'anno finisse ne furono appaltati i lavori divisi in tre lotti. Furono continuati gli studi per il completamento del tronco stesso e per i due tratti estremi Roma-Amaseno e Mintarno-Napoli.

Linea Cuneo-Ventimiglia. — Proseguono gli studii, condotti innanzi da due uffici di Cuneo per il tratto Vievola-Confine nord, e di Ventimiglia per il tratto Ventimiglia-Confine sud. E' probabile che a quest'ora gli studii siano concretati in progetti definitivi.

Poggio Rusco-Verona. — Apposito ufficio, istituito a Revere, ha compiuto il progetto del tronco Poggio-Rusco- Ostiglia, che comprende l'opera principale della linea, il ponte sul Po, ed era in corso l'appalto dei lavori, che saranno oggi certamente principiati.

Spilimbergo-Gemona. — I due progetti, compilati rispettivamente dalla Società delle ferrovie Meridionali e dall'ufficio governativo, furono fusi in un nuovo progetto, del quale era iniziata la compilazione.

Cosenza-Paola. — Approvati il progetto di massima dell'intiera linea, ed il progetto esecutivo del tronco centrale, che comprende la grande Galleria dell'Appennino, alla fine dell'esercizio 1905 era in corso l'appalto dei lavori.

Pietrafitta-Rogliano. — Stazionario, sarà ripreso, e forse lo è stato già.

Lagonegro-Spezzano Albanese. — Erano in preparazione il progetto esecutivo del tronco Spezzano-Castrovillari ed in studio il progetto di massima del tronco Castrovillari-Lagonegro.

Il servizio costruzioni delle ferrovie di Stato ha provveduto, infine, alla sorveglianza delle seguenti linee, concesse per la costruzione all'industria privata:

Lecce-Francavilla — Croce S. Spirito-Borgo S. Donnino Porta S. Giorgio-Fermo-Amendola — Livorno-Vada Desenzano-Lago di Garda — Alessandria-Ovada.

Il servizio delle costruzioni impiega 239 persone, delle quali 82 sono avventizie in servizio continuativo.

Politica e diplomazia.

Madrid, 7. — Il Re Alfonso, la Regina Madre, l'Infante Fernando, il Presidente del Consiglio, i Ministri della marina e degli esteri e gli Ambasciatori d'Inghilterra a Madrid e di Spagna a Londra sono partiti oggi per Cartagena.

Madrid, 7. — Dato lo stato interessante della Regina, il Re Alfonso farà ritorno a Madrid subito dopo il suo incontro col Re Edoardo.

Londra 8 — Il sottosegretario di Stato amministrativo al Min. della Marina, Sir Evan Mac Gregor, ha chiesto ed ottenuto di essere collocato a riposo dopo essere stato in carica dal 1884.

Al suo talento ed alla sua attività si deve se i numerosi mutamenti dei governi negli ultimi vent'anni son passati senza conseguenze dannose per la flotta come le poteva produrre il presente cambiamento d'indirizzo e di criteri direttivi.

Lo sostituisce C. J. Thomas, che fa parte del Ministero dal 1885.

Bucarest 8 — E' morto l'on. Basyl Lascar, ex-min. nei Gabinetti Aureliano e Sturdza.

Schwerin 8 — I Granduchi di Meckelmburgo-Schwerin intraprendono un lungo viaggio in Italia e nell'Oriente.

Vienna, 8, ore 18,15 — La *N. Fr. Presse* annunzia che il Capo di Stato Maggiore gen. Conrad Hoetzendorff si recherà alla fine di maggio a Berlino per presentare gli omaggi all'Imperatore e fare la personale conoscenza degli alti dignitari militari.

Per un convegno in Austria.

Vienna 8 — Il *Fremdenblatt* (uff.) conferma la possibilità che l'Imperatore Guglielmo venga a fare la cura delle acque a Hall nell'Alta Austria e che l'Imperatore Francesco Giuseppe possa venire a trovare colà il suo augusto alleato.

In ogni modo non si tratterebbe di Hallstatt come fu affermato in alcuni giornali esteri.

Nei Balcani

(S) **Costantinopoli**, 7. — I giornali annunciano la nomina degli ispettori di giustizia e dei loro aggiunti per i tre vilayets della Macedonia.

Gli ispettori per Salonicco ed Uskub sono mussulmani: i loro aggiunti sono cristiani. L'ispettore per Monastir è cristiano ed il suo aggiunto è mussulmano.

Il convegno di Cartagena.

(S) **Cartagena** 8 — Il Re Alfonso, la Regina Madre, il Principe di Baviera e l'Infanta Teresa sono giunti calorosamente acclamati dalla folla.

(S) **Madrid** 8 — La *Gaceta* pubblica un decreto che nomina Re Edoardo VII capitano generale onorario dell'esercito spagnuolo come attestato di sincera amicizia e di affettuosa considerazione.

(S) **Cartagena**, 8. — Il Re Alfonso XIII uscendo dalla stazione si è recato al Municipio dove hanno avuto luogo le presentazioni ufficiali e il ricevimenti dei Consoli esteri.

Il Re si è imbarcato poscia sullo *yacht Giralda* ed è partito per attendere in alto mare l'arrivo di Re Edoardo.

(S) **Cartagena**, 8. — Il Re Edoardo VII è arrivato.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 8, ore 2,14 — Ieri sera alle 9 il Comitato di agitazione degli operai dell'alimentazione ha tenuto una seconda seduta segreta, nella quale fu in massima deciso lo sciopero generale di tutti gli operai dell'alimentazione per l'11 corrente.

Già da qualche settimana la popolazione parigina vive oppressa da quest'incubo: la notizia sarà oggi appresa con vero sgomento, anche per le gravi conseguenze commerciali che può avere in un centro di forestieri come Parigi.

Peraltro da una rapida inchiesta condotta dalla polizia risulterebbe che non pochi operai sono contrari allo sciopero, soprattutto temendo l'opinione pubblica.

Stamane verrà affisso un manifesto invitante tutti gli operai dell'alimentazione, sindacati o no, ad intervenire al comizio indetto per giovedì alle ore 11 per la proclamazionene ufficiale dello sciopero.

Il Governo ha già preso serie misure, perchè non si riesca ad affamare Parigi.

I soldati del Genio faranno il pane: grandi quantità di provvigioni sono state immagazzinate.

— L'*Autorité*, continuando la pubblicazione dei documenti Montagnini, ha stamane una curiosa lettera a Merry del Val, nella quale Montagnini dice che il Ministro del Giappone a Parigi si è dichiarato del tutto contrario alla legge di separazione e persuaso che la Francia farà un secondo Concordato.

— Da Tolone e da Cherbourg telefonano che le agitazioni fra gli inscritti marittimi di quei porti s'intensifica.

Si è deciso in entrambe le città di inviare a Marsiglia delegati per intendersi circa l'agitazione stessa.

— Telefonano da Marsiglia che i « dockers » riuniti a Congresso hanno deliberato di aderire alla Federazione internazionale dei « dockers » e seguirne in ogni caso i deliberati.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

(S) **Londra** 8 (*Comuni*) — Si riprendono i lavori dopo le vacanze.

Sono presenti pochi deputati.

Per gli studi superiori.

In questa stagione sogliono riunirsi a congresso nella capitale del Regno, che è sempre una grande ispiratrice per la gente cólta, i rappresentanti degl'interessi materiali e morali di varie categorie sociali, che si propongono di sollecitare dal Governo e dal Parlamento riforme e miglioramenti. Sono così numerosi questi Congressi che sorpassano quasi la serie dei concerti musicali, i quali fioriscono ai primi albori di primavera. Se non che numerosi non vuol dire concludenti.

Tra gli altri merita eccezione il convegno teste avvenuto tra i reggitori degl'Istituti per l'istruzione superiore, i quali, senza divagazioni retoriche, che stuonerebbero con la loro alta missione, hanno condensato in un sintetico, efficace ordine del giorno, provvedimenti urgenti, onde porre argine alla decadenza dei nostri Istituti superiori, di fronte al notevole incremento degli altri paesi.

Due sono le necessità che premono: una maggior dotazione dei mezzi scientifici: un miglioramento economico degl'insegnanti.

Per la prima le difficoltà non saranno insuperabili, tanto più che la somma richiesta non è esagerata, ha carattere straordinario e può essere graduale, anche in vista delle nuove applicazioni, che il progresso scientifico viene, quasi in ogni ramo, a sostituire alle attuali.

Circa il miglioramento economico dei professori, giustificato anch'esso, specialmente dopo quanto fu fatto, con una larghezza davvero democratica, per gl'insegnanti delle scuole primarie e secondarie, è questione di vedere fino a qual punto sia conciliabile colle attuali risorse del bilancio, il quale, sotto l'azione continua di depilatorii raggi Röntgen, più o meno ultravioletti, si trova quasi scoperto.

Il guaio nostro, in materia di riforme universitarie, sta nell'eccessivo numero degli istituti, che producono pochi manufatti facilmente commerciabili e una pletora di scarti, ossia di spostati: ma d'altronde il compianto Bonghi aveva ragione di dire che un Ministero, il quale tentasse di toccare questo tasto, dovrebbe munirsi di un passaporto per l'altro emisfero.

Ad ogni modo, la deliberazione adottata dai Rettori dei nostri maggiori Istituti di coltura merita seriamente tutte le premure del Governo e l'attuale Gabinetto, che novera almeno sei docenti superiori, non può a meno di sentire tutta l'urgenza del grave problema e dedicarvi la massima sollecitudine.

Se i maestri elementari educano, ossia dovrebbero educare, le masse, i professori degli Atenei forniscono i legislatori e gli uomini di Stato, cui è affidata la sorte delle Nazioni.

NEL MAROCCO

(S) **Londra**, 8 — Il *Times* ha da Tangeri: Un editto sceriffiano è stato letto nella maggior parte delle moschee di *Fez*.

Il Sultano dichiara alla popolazione che, in seguito alla malvagità del popolo, due francesi sono stati uccisi, ed altri feriti. Il Governo francese, irritatissimo per questo oltraggio, si è temporaneamente impossessato di Oudja, contrariamente a tutti i trattati e senza giustificazione.

Il Sultano annunzia che la questione sarà completamente risolta ed Oudja sarà sgomberata.

L'editto termina esortando la popolazione a rimanere calma.

L'apparente fierezza dell'editto sceriffiano, che chiama ingiustificata l'occupazione di Oudja non ha alcun significato reale. Si sa che i Sovrani musulmani non ammettono per massima, di fronte ai loro sudditi, che una Potenza cristiana possa trovarsi dalla parte della ragione o del successo.

Il proclama del Sultano.

Tangeri, 8 — Notizie da Fez informano che il Sultano ha fatto leggere nelle Moschee il proclama seguente:

Voi siete informati dell'assassinio di un dottore francese da parte del popolaccio a Marrakesch come pure degli assassini di sudditi francesi avvenuti a Tetuan e a Tangeri e sapete pure che un francese è stato ferito a Fez.

Sappiate che il Governo francese è stato molto impressionato e che la irritazione è giunta al colmo. E' per questo che ha fatto occupare la città di Oudja.

Il Governo in ciò è nel suo diritto: Noi vi abbiamo avvertito ripetutamente con insistenza degli avvenimenti che potrebbero insorgere per la condotta della popolazione, ma non avete tenuto conto delle nostre raccomandazioni e gli avvenimenti attuali derivano da colpe vostre.

Ora noi faremo tutto il possibile per accomodare questo affare anche, se occorre, a presso dei nostri uomini e dei nostri beni, onde ristabilire le buone relazioni fra il Governo francese e noi e mettere termine alla occupazione di Oudja. Vi informiamo di quanto procede perchè vi asteniate da qualsiasi agitazione.

Per la Conferenza all'Aja.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna, 8, ore 17.45 — La *Pol. Corr.*, sempre ben informata, riceve da Parigi che in quei circoli diplomatici si ritiene assolutamente erronea l'opinione che dato il carattere della discussione sorta fra i Gabinetti su certe questioni aventi connessione diretta o indiretta con la Conferenza dell'Aja, la riunione della grande assemblea mondiale possa essere ritardata.

Si è invece convinti che la Conferenza si riunirà indubbiamente nel corso del mese di giugno.

Il Re ad Atene.

Il saluto della stampa greca.

(S) **Atene**, 8. — Tutti i giornali pubblicano articoli entusiastici sulla visita del Re d'Italia.

L'*Himerissia*, organo del Pres. del Cons., esprime viva gioia per l'arrivo del Re. Dice che l'amicizia dell'Italia aiuta la Grecia nella sua missione di pace e di civiltà. L'accoglienza della capitale a Vittorio Emanuele rispecchierà fedelmente il sentimento della nazione ellenica.

L'*Acropolis* dichiara che la Grecia accoglie il Sovrano della nazione a cui la uniscono vincoli fraterni con sentimenti di gratitudine e di ammirazione, ricordandosi il sangue che generosi figli d'Italia versarono per difendere il suo diritto.

L'*Embros* rileva la comunanza di tradizioni delle due nazioni e ricorda i nomi di Santarosa, Cavallotti, Bovio e Fratti.

L'*Athenai* dice che il Re d'Italia, constatando l'entusiasmo del popolo greco, comprenderà quali sono i sentimenti a cui esso s'ispira verso l'Italia.

Il *Neon Asty* rileva la cortesia del Re che viene a restituire la recente visita del Re Giorgio a Roma. Tale amabilità assume un significato eminentemente lusinghiero per la Grecia e per il suo Sovrano. Il giornale constata la cordialità delle relazioni italo-greche.

La *Patris* saluta l'arrivo del Re il cui trono si eleva fra le imperiture glorie di Roma e che viene a visitare il Re della nazione amica.

Lo *Scrip* ricorda la comunanza delle gloriose tradizioni di Roma ed Atene e fa vivi elogi delle virtù del Re.

L'*Asty* ricorda che i due popoli, uniti da memorie ugualmente gloriose, lottarono sempre per lo stesso ideale. Dichiara che l'accoglienza ad Atene sarà cordiale quanto quella del Re degli Elleni a Roma.

Il tempo continua piovoso, con intervalli sereni.

L'attesa in Atene.

(S) **Atene**, 7. — E' ricominciato il tempo cattivo. Cade una abbondante pioggia, che disturba gli ultimi preparativi per il ricevimento del Re d'Italia.

Lo yacht reale italiano *Trinacria* è stato segnalato prima ad ovest di Corfù e poi a sud di Zante al largo.

Anche in mare ha piovuto tutta la giornata, ma il mare è calmo.

Nel pomeriggio è partita la squadra greca che si reca ad incontrare il Re d'Italia e che scorterà quindi lo yacht reale fino al Pireo.

Atene 8. — La città ha l'aspetto festante. Ovunque sventolano bandiere italiane a lato della bandiera greca.

Al Ministero degli affari esteri la bandiera greca è issata fra due enormi bandiere italiane. Anche gli altri Ministeri ed edifici pubblici sono pavesati coi colori italiani e greci.

La decorazione delle case private, oggi completata, dà alla città un aspetto splendido.

Al Pireo.

Pireo 8. — Sono giunti il Re Giorgio ed i Principi, per incontrare il Re d'Italia.

Tutte le navi, schierate su due linee, hanno issato il gran pavese.

Il ponte di sbarco ove il Re d'Italia scenderà è riccamente ed artisticamente decorato.

Un palco che ha ai lati colonne sormontate da statue rappresentanti le Muse, conduce fino alla stazione della ferrovia elettrica. Bandiere italiane sventolano dappertutto, mosse dalla fresca brezza che succede alla pioggia.

Lo *yacht* reale *Trinacria*, seguito dalle squadre italiana e greca, è giunto al Pireo alle 13,15, salutato con salve dai cannoni del porto.

Il Re Giorgio ed i Principi, in grande uniforme e decorazioni italiane, con la lancia reale *Dagmar*, si sono recati a salutare il Re d'Italia a bordo della *Trinacria*.

La folla, adunatasi sul porto, acclama entusiasticamente.

L'incontro del Re Giorgio col Re d'Italia a bordo dello *yacht* reale *Trinacria* è stato improntato alla massima cordialità.

I due Sovrani si abbracciarono e si baciarono due volte.

L'accoglienza fatta al Pireo al Re d'Italia è stata entusiastica.

Al momento in cui i Sovrani sono discesi dallo *yacht* la folla immensa che gremiva i pressi dello sbarcatoio e si trovava in numerosissime imbarcazioni ha emesso entusiastiche evviva.

Una ovazione incessante ed entusiastica ha salutato l'apparire del Re d'Italia sullo sbarcatoio.

Il Sindaco del Pireo Damalata, dopo essere stato presentato al Re Vittorio Emanuele dal Re Giorgio, ha rivolto al Re parole di benvenuto, in italiano, ricordando i vincoli che uniscono la Grecia e l'Italia e dicendosi interprete della viva gioia della popolazione del Pireo per l'arrivo del Re d'Italia.

Il Re Vittorio Emanuele ha risposto al sindaco, in italiano, dicendo: « Sono lieto e commosso dell'accoglienza cordiale ed entusiastica che Mi è fatta e per i sinceri sentimenti di simpatia che il nobile popolo greco mostra verso la Mia Persona ».

I due Sovrani, seguiti dai Principi, dai ministri Tittoni e Mirabello e dai personaggi dei rispettivi seguiti si sono diretti alla Stazione fra continue ed entusiastiche acclamazioni.

(S) **Atene**, 8 — Il treno reale giunge alla stazione di Atene alle 3.5 pom. Discendono il Re d'Italia, Re Giorgio, i Principi, i min. Tittoni e Mirabello, i generali Ponzio-Vaglia e Brusati e gli altri personaggi dei seguiti.

I due Sovrani passano in rivista la compagnia d'onore; indi le presentazioni dei personaggi ufficiali.

Re V. E. stringe la mano al Pres. del Cons. Teotokis ed agli altri Ministri.

All'uscita dalla stazione su apposito palco si trovano il Sindaco di Atene ed il Consiglio Municipale.

Appena i due Sovrani appaiono un'immensa folla, a stento trattenuta dai cordoni di truppa schierata lungo tutto il percorso del corteo, erompe in acclamazioni entusiastiche. Le Associazioni operaie con bandiere circondano il palco municipale.

Il sindaco Merkuris dà il benvenuto al Re d'Italia in nome di Atene con parole calorosissime.

Nuove caldissime ovazioni scoppiano, quando il Re d'Italia prende posto nella vettura alla *Daumont* insieme al Re Giorgio che gli dà la destra e col principe Ereditario.

Il corteo percorre via dello Stadio e piazza della Costituzione gremita di folla immensa fra ovazioni interminabili e giunge al Palazzo Reale.

Elezioni politiche.

Collegio di Girgenti. — Otto sezioni. Inscritti 3306. Vot. 2630. Gallo avv. Gregorio 1676 — prof. Scaduto 934. Dispersi e nulli 20. Non manca che una sezione.

Gregorio Gallo è il figlio unico del compianto Guardasigilli. Gli si è fatto carico di una raccomandazione agli elettori da parte del vescovo. Non sappiamo se sia vero o no: sappiamo soltanto che il figlio fu educato dal padre e se, i cattolici del Collegio di Girgenti hanno votato per lui, anzichè pel competitore, che si vanta anticlericale, non saranno certamente i giornali di Roma o altrove, che possano modificare la situazione, il pensiero e il voto della maggioranza degli elettori del Collegio, che hanno diritto, dopo tutto, di dare il suffragio al candidato nel quale hanno maggior fiducia. *Amen.*

Il commercio italiano nel 1906.

(Materie prime per l'industria).

L'*importazione* di materie necessarie all'industria, greggie, è stata, come abbiamo detto, di lire 887,382,299 nel 1906 con un aumento, sul 1905 di L. 111,635,874.

Il maggiore aumento è dato dal cotone, del quale abbiamo importato quint. 1,830,194 con una differenza in più di qu. 179,503 sull'anno precedente, per un valore di L. 204,981,728 ed una differenza in più sul 1905 di L. 20,104,336.

Il cotone importato così si divide per paesi di provenienza:

	1905 qu.	1906 qu.	Differenza
Stati Uniti	1,218,504	1,224,231	+ 5,727
India inglese	327,469	453,192	+ 25,723
Egitto	70,560	89,517	+ 8,957
Inghilterra	14,355	20,978	+ 6,623
Francia	2,593	1,509	— 1,084
Altri paesi	17,210	40,767	+ 23,557
	1,650,691	1,830,194	+ 179,503

Un altro notevole aumento si è verificato nella importazione del legname: tonn. 994,221 con una differenza di 147,540 tonn. in più del 1905, per un valore di L. 88,452,418, ossia 12,716,195 in più dell'anno precedente. Le principali provenienze sono: Austria-Ungheria tonn. 781,103; Stati Uniti tonn. 132,590, e Rumania tonn. 44,826, per quantità minori seguono la Francia, la Svizzera, la Svezia ecc.

Nella importazione del carbon fossile l'aumento è stato di 1,235,598 tonn. (import. totale tonn. 7,673,435) per un valore di L. 31,515,348 sopra un totale di L. 195,672,593.

Delle 7,673,435 tonn. importate, 7,141,275 provengono dall'Inghilterra.

Le altre principali materie greggie importate nel 1906 che presentavano aumento in confronto al 1905, sono:

	1906 L.	Diff. sul 1905 Lire
Tabacco in foglie	24,160,944	+ 9,361,084
Pelli crude	59,644,765	+ 8,126,510
Bozzoli	60,092,440	+ 8,164,100
Pietre, cementi ecc.	23,763,125	+ 5,522,000
Gomma elastica	15,543,575	+ 5,382,150
Rottami ferro e ghisa	27,626,536	+ 5,521,632
Avena	12,129,425	+ 5,219,200
Av., madrep., tartar.	11,094,800	+ 4,205,200
Lane naturali	25,581,940	+ 3,098,465
Minerali metallici	6,416,733	+ 3,186,273
Cascami di seta	10,259,280	+ 2,040,240
Juta greggia	14,724,630	+ 2,350,935
Pelo e setole	8,022,000	+ 1,818,000
Vegetali filamentosi	5,807,049	+ 1,125,213

Le diminuzioni più notevoli nelle importazioni sono date dai cavalli —14,291,000, dai semi oleosi —2,336,003, dagli altri semi —1,675,485, e dal seme bachi —1,390,500.

L'*esportazione* di materie greggie è ammontata a L. 272,303,963 con un aumento sul 1905 di lire 8,906,731.

Gli aumenti principali sono dati dalle materie seguenti:

	1906	Differenza sul 1905
Pelli crude	L. 28,090,420	+ 3,946,480
Minerali di zinco	» 20,194,160	+ 3,700,760
Radiche per spazzole	» 7,135,590	+ 1,926,705
Semi diversi	» 6,446,856	+ 1,880,762
Vegetali vari	» 11,274,127	+ 1,782,028
Crino e pelo	» 5,736,300	+ 1,037,840

In qualche aumento sono pure le esportazioni di erbe, fiori e foglie medicinali, di generi per tinta e concia, di canapa greggia (L. 43,126,840 + 160,816), di minerali di piombo, zinco ecc., di crusca, di corallo greggio e di concimi.

Fanno riscontro le seguenti principali diminuzioni:

	1906	Differenza sul 1905
Zolfo	L. 34,167,232	— 4,267,510
Lane	» 10,760,715	— 2,629,810
Tartaro	» 16,820,000	— 914,900
Cavalli	» 1,292,900	— 455,600
Piume da letto	» 1,746,920	— 396,260

Diminuzioni di minor rilievo presentano pure le esportazioni di cascami greggi di seta (Lire 14,973,130 — 631,760), di legno comune, di minerali di ferro e di pietre per costruzioni.

ARMI ED ARMATI

L'arenamento del "Jean Bart".

(S) **Brest** 8 — Il trasporto « La Drome » è giunto con parte del materiale che si trovava a bordo dell'incrociatore « Jean Bart », arenatosi sulle coste marocchine.

Il cap. di fregata Barbin, già com. dell'incrociatore « Jean Bart », è partito per Parigi, ove spiegherà al Ministro della marina le condizioni nelle quali l'incrociatore si perdette.

Barbin sarà giudicato dal Cons. di guerra marittimo di Lorient, dinanzi al quale dovrà rispondere della perdita della nave.

Corazzata inglese arenata.

(S) **Devonport** 8. — La corazzata « Trafalgar » diretta a Plymouth si è arenata sulle roccie di Devil presso Stonhouse.

LE INDUSTRIE ITALIANE.

L'industria olearia.

Dopo la seta, l'olio rappresenta il più importante tra i prodotti del suolo che l'Italia esporti: data infatti una produzione annuale media di due milioni e mezzo di quintali (la mosca ce ne mangia un milione almeno) si tratta in media di oltre 200 milioni di lire all'anno; si comprende quindi quanto sia interessante seguire l'andamento di un industria la quale oltre al provvedere largamente al consumo interno, fa entrare in Italia almeno 65 milioni, ossia più del vino.

	Migliaia di quintali		
	Raccolto medio annuo	Importazione media annua	Esportazione media annua
1870-74	2991	36.9	648.6
1879-83	3051	56.7	752.2
1886-90	2283	42.8	348.7
1891-95	2229	37.6	524.1
1896-900	1602	111.1	470.8
1901-906	2414	129.0	449.6

L'Italia esporta una quantità di olio d'oliva maggiore di quella degli altri paesi oleiferi ed è padrona di importanti mercati, per la stimata qualità dei suoi olii.

Le oscillazioni che si notano nelle importazioni seguono le vicende del raccolto, mentre l'esportazione si mantiene fino a un certo punto indipendente da tali vicende e però presenta variazioni meno accentuate.

Ciò significa che il mercato italiano, pur di corrispondere alle richieste del mercato estero, in tempo di deficienza all'interno, supplisce con olio di oliva spagnuolo, greco, tunisino ecc., e con olii di cotone, sesamo e arachide.

Oleifici e lavorazione.

Secondo l'ultima statistica industriale, erano in attività 18,137 frantoi, nei quali agivano complessivamente 31,917 torchi.

Soltanto 2412 frantoi facevano uso di motori meccanici. Essi disponevano di 400 caldaie della potenza complessiva di 3149 cav. din. e di 2566 motori della forza totale di 11678 cav., dei quali 3123 erano sviluppati da 389 motori a vapore; 8491 da 2162 motori idraulici; 28 da 5 motori a gas e 31 da 10 elettrici.

Essi davano occupazione a 70,806 lavoranti, nella gran maggioranza adulti.

Ma questa lavorazione dura, in media, poco più di due mesi, cosicchè per il più degli operai, essa non è che una occupazione accessoria.

L'estrazione dell'olio, specie nell'ultimo decennio, si è avvantaggiata non poco nei suoi procedimenti, spinta dal bisogno di collocare questo prodotto, scalzato in tutti gli usi industriali dai suoi surrogati.

Ma in non poche provincie il raccolto delle olive, la loro pulitura e il trasporto ai frantoi non si eseguiscono ancora in maniera conveniente. Carattere generale degli opifici oleari, osserva un tecnico competente, il dott. F. Bracci, è ancora la ristrettezza, la deficienza di luce, di areazione, di pulizia dei locali, l'insufficienza del macchinario antiquato, la pessima usanza dell'ammassamento e della conseguente fermentazione delle olive.

In più luoghi, è vero, sono sorti nuovi opifici con buoni locali e macchinario moderno: torchi di ferro a vite e idraulici, che hanno sostituito i primitivi *trabucchi*: le sanse si utilizzano meglio per fare olii lavati o si vendono agli opifici che le trattano col solfuro: ma in complesso le condizioni della industria sono quelle descritte sopra.

L'estrazione dell'olio si fa più specialmente nelle Puglie, nella Sicilia, nella Campania, in Toscana, nel Lazio, nelle Marche, nell'Umbria e nella Liguria.

Olii di seme.

I semi oleosi destinati alla fabbricazione degli olii che servono per l'alimentazione e per usi industriali (cioè di lino, arachide, ravizzone, sesamo, colza, noce ecc.) danno lavoro a 595 opifici con 397 motori della potenza di 1801 cav. din. (di cui 370 a vapore e 1431 idraulici), con 1657 lavoranti e con 813 torchi.

Nelle provincie settentrionali, dove nullo o scarso è il raccolto delle olive, molta parte degli olii suddetti viene direttamente consumata per uso di condimento o di illuminazione dalle popolazioni agricole e una, pur troppo non piccola quantità viene adoperata nella sofisticazione dell'olio di oliva, con grave pregiudizio della riputazione e dello smercio del nostro olio sui mercati esteri.

Questo ramo d'industria si è venuto gradatamente sviluppando, quantunque non abbia ancora preso quel posto che gli competerebbe per essere il nostro suolo non sempre adatto a produrre la materia prima.

In Piemonte, Lombardia e Veneto sono sorte o si sono ampliate in questi ultimi anni grandi fabbriche, le quali adoprano semi provenienti dalle Indie inglesi, dalla Turchia, dalla Russia, dall'Egitto, dal Senegal.

L'Italia non è esportatrice di semi di sesamo perchè non ne produce; esporta scarse quantità di semi di lino e discrete di semi oleosi diversi, principalmente costituiti da semi di canapa.

Si calcola che dai semi esteri si ricavino circa 160,000 quintali di olio, di cui 85,000 di lino, colza e ravizzone, 65,000 di sesamo e arachide e 10,000 di altri semi.

Difficile è valutare la quantità di olio che si ricava dai semi di produzione nazionale; nell'insieme è stato calcolato che non oltrepassi i 120 mila quintali, compreso l'olio di ricino.

La produzione dell'olio di sesamo è principalmente concentrata nelle provincie di Torino, Alessandria e Pavia; quella dell'olio di lino nelle provincie di Milano e Pavia: ma le quantità prodotte in paese non bastano al consumo e quindi esso viene importato in gran parte dall'Inghilterra. L'olio di cotone è essenzialmente importato dagli Stati Uniti.

Si nota, esaminando le statistiche doganali, che i semi di sesamo e l'olio di cotone entrano in Italia in grande quantità, soltanto negli anni nei quali è scarsa la produzione dell'olivo.

Ed ora, per chiudere, riassumeremo per quantità e paesi la nostra esportazione di olii d'oliva commestibile e industriale.

Esportazione dell'olio d'oliva nel 1905.

	Quintali	Lire
Argentina	58,256	7,573,280
Stati Uniti	52,277	6,685,010
Francia	43,191	5,614,830
Russia	29,765	3,869,450
Inghilterra	22,184	2,883,920
Austria-Ungheria	18,293	2,378,090
Germania	11,058	1,437,540
Brasile	8,820	1,146,600
Svizzera	5,666	736,840
Altri paesi	23,289	3,027,570
Totale	273,101	35,503,130

Olio fisso d'oliva al solfuro.

	Quintali	Lire
Stati Uniti	38,687	2,321,220
Olanda	8,403	504,180
Austria-Ungheria	7,521	451,260
Svizzera	6,936	416,160
Germania	5,490	329,400
Egitto	4,867	292,020
Altri paesi	9,754	585,240
Totale	81,658	4,899,480

Prospetto-Prezzi fine marzo 1907.

AZIONI E OBBLIGAZIONI QUOTATE IN BORSA.

Valore nominale	TITOLI		Capitale emesso	Num. Azioni	Corso fine marzo 1907	Divid.° p. azione 1906
	Istituti di credito:					
800/600	1. Banca d'Italia	Roma	240,000,000	300,000	1275	60.—
500	2. Banca Commerciale Italiana	Milano	105,000,000	210,000	866	45.—
500	3. Credito Italiano	Genova	50,000,000	100,000	580	32.50
250	4. Società Bancaria Italiana	Milano	50,000,000	200,000	316	19.—
100	5. Banco di Roma	Roma	40,000,000	400,000	117	7.—
100	6. Banco della Liguria	Genova	25,000,000	250,000	234	—.—
500	7. Istituto Ital. di Credito Fondiario	Roma	40,000,000	80,000	541	23.—
100	8. Banco Italiano Gestioni e Liquidaz.	»	7,000,000	70,000	115	5.—
250	9. Banca Veneta	Venezia	4,000,000	16,000	350	18.—
212.50	10. Società Assicurazioni Diverse	Napoli	6,800,000	32,000	230	40.—
250	11. Cassa Generale	Genova	4,000,000	16,000	510	20.—
—	17. 6 Banche diverse	—	17,500,000	—	—	—
		L.	589,300,000			
	Società di Trasporti:					
500	1. S. F. Meridionali	Firenze	260,000,000	520,000	735	30.—
500	2. » Mediterraneo	Milano	180,000,000	360,000	440	15.—
500	3. » Sicule	Roma	20,000,000	40,000	590	31.50
250	4. » Secondarie Sardegna	»	15,000,000	60,000	291	13.50
250	5. » Reali Sarde (di preferenza)	»	15,000,000	60,000	390	
250	6. » » (ordinarie)	»	10,000,000	40,000	380	16.25
200	7. » Mantova-Modena	»	3,600,000	9,000	665	38.—
300	8. » Veneta, di trasporti	Padova	24,000,000	12,000	220	5.50
200	9. Soc. Nazionale Ferr. e Tram	Roma	8,000,000	40,000	199	10.—
500	10. » Unione Ital. Tram. Elettr.	Genova	18,000,000	36,000	730	30.—
175	11. » Romana Tramways-Omnibus	Roma	7,000,000	32,000	320	18.—
250	12. » Torinese Tramways	Torino	5,250,000	21,000	365	14.—
300	13. » Navigazione Generale Italiana	Genova	54,000,000	180,000	464	25.—
500	14. » » « Italia »	»	8,000,000	16,000	470	25.—
200	15. » Lloyd Italiano	Roma	20,000,000	10,000	290	—.—
500	16. » Ferrovia Santhià-Biella	Torino	5,000,000	10,000	625	28.—
250	17. » » Pinerolo	»	4,500,000	18,000	416	10.—
50	18. » Omnibus e vetture Milano	Milano	1,800,000	36,000	72	12.—
—	28. 10 Società diverse	—	86,500,000	—	—	—
		L.	695,650,000			
	Metallurgiche e Meccaniche:					
500	1. Soc. Alti Forni, Acc. Terni e Fond.	Roma	18,119,000	36,238	1670	20.—
250	2. » » Elba	Genova	22,500,000	90,000	518	18.—
200	3. » Siderurgica di Savona	Savona	18,000,000	90,000	416	22.—
100	4. » Metallurgica Italiana	Roma	10,000,000	100,000	168	9.—
200	5. » Anonima Ferriere Italiane	»	24,000,000	120,000	328	16.—
250	6. » Ital. Ansaldo Armstrong e C.	»	30,000,000	120,000	342	15.—
200	7. » Ferriere di Voltri	Genova	8,000,000	40,000	520	20.—
250	8. » Ital. Costruz. mecc. E. Breda	Milano	14,000,000	56,000	352	12.50
100	9. » Offic. Mecc. Miani e Silvestri	»	16,000,000	160,000	138	7.—
125	10. » Alti Forni Fonderia Piombino	Firenze	13,187,500	105,500	298	0.—
200	11. » già F.lli Balleydier	Genova	5,000,000	25,000	220	8.—
100	12. » Siderurgica Glisenti	»	3,500,000	3,500	70	5.—
200	13. » Anonima Officine già Diatto	Torino	4,000,000	20,000	526	16.—
200	14. » Costruz. macch. M. Ansaldi e C.	»	2,000,000	10,000	660	20.—
500	15. » Officine di Savigliano	»	4,000,000	8,000	1240	55.—
150	16. » Ferriere già Vandel e C.	»	3,750,000	25,000	365	15.—
250	17. » Motori a gas Langen e Wolff	Milano	4,000,000	16,000	550	30.—
150	18. » Magona d'Italia	Firenze	4,500,000	30,000	376	18.—
200	19. » Ligure Ramifera	Genova	5,000,000	25,000	1130	18.—
200	20. » Fonderia caratt. Nebiolo e C.	Torino	4,000,000	20,000	237	14.—
200	21. » Alti Forni Gregorini	Lovere	6,000,000	30,000	300	15.—
100	22. » Cantieri Italiani Riuniti	Genova	10,000,000	100,000	100	—.—
250	23. » Fonderia Milan. Acciaio	Milano	2,000,000	8,000	400	35.—
50	24. » « Urania » Fabbrica Macch.	»	3,600,000	72,000	62	4.—
50	25. » Italiana dei Forni	Genova	3,000,000	60,000	39	2.50
25	26. » Officine Sesto S. Giovanni	Milano	4,000,000	16,000	50	2.—
100	27. » Miniere Montecatini	Roma	6,500,000	65,000	200	9.—
100	28. » Sulfuree Trezza Albani	Bologna	8,000,000	80,000	125	8.—
100	29. » Fonderia Antimonio	Roma	3,500,000	35,000	540	—.—
500	30. » di Monteponi	»	4,800,000	9,600	630	30.—
500	31. » Italiana Fabbr. di Alluminio	»	3,000,000	6,000	1600	—.—
250	32. » Marmifera Nord-Carrara	»	1,750,000	7,000	250	—.—
100	33. » Miniere Lignitifere	»	1,500,000	15,000	140	—.—
100	34. » Ind. Graf. già Armanino e C.	Genova	3,000,000	30,000	106	8.—
100	35. » Fonderie Veraci	Milano	800,000	8,000	100	6.—
100	36. » Italiana Macchine Agrarie	Piacenza	3,000,000	30,000	120	6.—
25	37. » Milanese Industr. Meccan.	Milano	1,000,000	40,000	30	7.—
25	38. » Camona Giuss. Turrinelli	Roma	1,000,000	40,000	34	—.—
60	39. » Ital. Svizz. Costruz. Meccan.	Bologna	1,200,000	20,000	60	—.—
		L.	281,296,500			
	Gas ed Elettricità:					
250	1. Soc. Italiana per il Gaz	Torino	8,000,000	32,000	412	20.—
500	2. » Anglo-Romana p. l'Illuminaz.	Roma	14,000,000	28,000	1340	73.—
250	3. » Generale p. l'Illuminazione	Napoli	9,000,000	36,000	250	12.50
150	4. » Generale Italiana Edison	Milano	15,100,000	100,000	804	23.—
250	5. » Officine Elettriche Genov.	Genova	9,000,000	36,000	618	25.—
500	6. » Lomb. ener. el. Vizzola	Milano	15,000,000	30,000	1250	50.—
250	7. » Elettricità Alta Italia	Torino	10,000,000	40,000	290	—.—
200	8. » Unione elettrotecnica It.	»	5,000,000	25,000	180	8.—
150	9. » Applicazioni Elettriche	»	4,200,000	28,000	165	—.—
100	10. » Forze Idrauliche Moncen	»	4,000,000	40,000	70	—.—
500	11. » Bergamasca ener. elettr.	Bergamo	3,750,000	7,500	554	22.50
50	12. » Industriale Ital. « Dora »	Genova	2,200,000	44,000	60	—.—
100	13. » Unione Esercizi elettrici	Milano	1,750,000	17,500	94	4.—
250	14. » Forze idraul. Trezzo-Adda	»	4,000,000	16,000	270	—.—
150	15. » Idroelettrica italiana	»	15,000,000	100,000	158	—.—
—	21. 6 Società diverse	—	8,500,000	—	—	—
		L.	128,400,000			
	Condotte d'Acqua:					
500	1. Soc. Acqua Marcia	Roma	10,000,000	20,000	1680	75.—
500	2. » Acqua Potabile	Torino	12,000,000	24,000	587	32.—
250	3. » Acquedotto De Ferrari Galliera	Genova	10,000,000	40,000	302	13.25
500	4. » Acquedotto Nicolai	»	4,900,000	9,800	942	40.—
250	5. » Italiana Condotte d'Acqua	Roma	10,000,000	40,000	449	20.—
250	6. » Acquedotto Pugliese	»	15,000,000	60,000	250	—.—
			61,900,000			
	Prodotti chimici:					
250	1. Soc. Italiana Carburo di Calcio	Roma	9,000,000	36,000	1350	70.—
100	2. » Piemontese fabbrica carburo	»	2,000,000	20,000	150	7.—
150	3. » Italian. di Elettrochimica	»	13,500,000	90,000	172	10.—
250	4. » Italiana Prodotti Azotati	»	10,000,000	40,000	455	10.—
250	5. » Unione It. Prodotti Chimici	Vicenza	15,000,000	60,000	495	15.—
100	6. » Prod. Chimici, Colla e Concimi	Roma	5,000,000	50,000	205	9.—
200	7. » Ind. Elettrica Valnerina	Terni	10,000,000	50,000	215	—.—
100	8. » Italiana Forni Elettrici	Roma	2,250,000	22,500	94	—.—
50	9. » Romana Solfati	»	2,000,000	40,000	65	—.—
100	10. » Lubrificanti Reinach e C.	Milano	700,000	7,000	206	7.—
100	11. » Anonima Vinalcre	Genova	1,000,000	10,000	16	—.—
		L.	70,450,000			

Valore nominale	TITOLI		Capitale emesso	Num. Azioni	Corso fine marzo 1907	Divid.° p. azione 1906
	Industria Zuccheri:					
100	1. Soc. « Eridania » Fabbrica Zuccheri	Genova	5,500,000	55,000	1490	40.—
200	2. » Ligure-Lombarda Raffinerie	»	18,000,000	90,000	372	23.—
200	3. » Italiana Industria Zuccheri	»	9,000,000	45,000	328	16.—
200	4. » Generale Zucchero indigeno	Roma	12,000,000	60,000	346	18.—
50	5. » Romana Fabbric. Zucchero	»	8,000,000	160,000	92	6.—
100	6. » « Valsacco » Fabbr. Zucchero	»	3,000,000	30,000	110	—.—
100	7. » Zuccherería Nazionale	Genova	5,000,000	50,000	270	11.—
200	8. » Eserc. Raff. Lebaudy frères	Roma	5,000,000	25,000	254	15.—
100	9. » Zucch. e Distill. Gulinelli	Ferrara	10,000,000	100,000	95	5.—
100	10. » Distillerie Italiane	Milano	16,000,000	160,000	202	1.—
200	11. » Fabbr. Zuc. Lig.-Sanvitese	Genova	1,800,000	9,000	74	—.—
200	12. » » Ligure Vicentina	»	1,800,000	9,000	82	—.—
200	13. » » Ligure-Ravenn.	»	1,500,000	7,500	240	14.—
—	21. 8 Società diverse	—	10,850,000	—	—	—
		L.	107,450,000			
	Tessitura e Filatura:					
900	1. Lanificio Rossi	Milano	19,800,000	22,000	1746	75.—
250	2. Soc. It. Industr. Tessuti Stampati	»	20,000,000	80,000	380	20.—
250	3. Lanif. naz. di Gavardo	»	4,000,000	16,000	336	18.50
80	4. » Nazionale	»	3,300,000	41,250	109	5.60
250	5. Manifatture lane Borgosesia	Torino	2,500,000	10,000	494	22.—
250	6. Cotonificio Cantoni	Milano	8,000,000	32,000	520	26.—
125	7. » Luigi Candiani	»	3,000,000	24,000	148	15.—
250	8. » Valle Seriana	»	6,000,000	24,000	440	25.—
250	9. » Bergamasco	»	8,000,000	32,000	304	17.50
250	10. » Muggiani-Intra	»	8,000,000	32,000	314	20.—
250	11. » Fürter	»	5,000,000	20,000	284	17.50
200	12. » Bustese Carlo Ott.	»	5,000,000	25,000	274	16.—
250	13. Manifattura Tosi, Busto Arsizio	»	8,000,000	32,000	342	20.—
250	14. » Rossari e Varzi	»	4,750,000	19,000	414	25.—
175	15. Cotonificio Veneziano	»	9,800,000	56,000	278	14.—
100	16. Linificio e Canapificio Nazionale	»	10,000,000	100,000	212	10.—
75	17. Tessiture Seriche Bernasconi	»	4,950,000	66,000	104	6.50
125	18. Filatura Cascami Seta	Novara	9,000,000	72,000	376	22.—
200	19. Cotonificio di Trobasso	Milano	1,500,000	7,500	222	14.—
250	20. Cotonificio Cova	»	2,250,000	9,000	346	20.—
125	21. Cucirini Cantoni Coats	»	12,500,000	100,000	138	—.—
500	22. Manifattura Cuorgnè	Torino	2,500,000	5,000	500	50.—
100	23. » Crine C. Pacchetti	Milano	2,500,000	25,000	234	—.—
500	24. » Rivarolo S. Gior. Can.	Torino	3,000,000	6,000	500	50.—
250	25. Cotonificio della Valle di Lanzo	»	3,000,000	12,000	265	—.—
200	26. » Piemontese	»	3,000,000	15,000	215	—.—
100	27. Jutificio Costa	Genova	1,800,000	18,000	135	—.—
250	28. Industrie Riunite Filati	Bergamo	3,000,000	12,000	280	15.—
—	36. 8 Società diverse	—	16,000,000	—	—	—
		L.	190,150,000			
	Molini:					
125	1. Soc. Molini e Pastificio Pantanella	Roma	10,000,000	80,000	88	5.—
100	2. » Anonima Molini Alta Italia	Genova	8,000,000	80,000	290	20.—
25	3. » Molini Liguri	»	2,500,000	100,000	56	—.—
250	4. » Semoleria Italiana	»	8,000,000	32,000	452	20.—
20	5. » It. Industria cereali	»	200,000	10,000	26	3.50
25	6. » Past. Ligure Cassanello	»	1,250,000	50,000	34	2.50
250	7. » di Macinazione Certosa	Milano	5,000,000	20,000	306	15.—
50	8. » Ital. di Panificazione	Genova	4,000,000	20,000	58	2.50
25	9. » Mol. Cent. già Franco	Roma	1,250,000	50,000	32	2.50
		L.	37,200,000			
	Automobili:					
100	1. Società « Fiat »	Torino	9,000,000	90,000	465	50.—
25	2. » « Itala »	»	1,750,000	70,000	154	—.—
25	3. » « Rapid »	»	1,825,000	77,000	98	—.—
25	4. » « Florentia »	Firenze	2,000,000	80,000	45	—.—
25	5. » « Marchand »	Piacenza	1,000,000	40,000	40	—.—
200	6. » « Isotta e Fraschini »	Milano	2,000,000	10,000	429	—.—
25	7. » « Savoia »	Genova	3,750,000	150,000	30	—.—
100	8. » « San Giorgio »	Genova	3,000,000	30,000	100	—.—
25	9. » « Roma »	Roma	3,000,000	120,000	25	—.—
50	10. » « Clement Diatto »	Torino	1,500,000	60,000	120	4.—
25	11. » « Rob. Züst e C.° »	Milano	1,750,000	70,000	85	1.25
25	12. » « Fides » Richard Brasier	Roma	3,000,000	120,000	56	1.—
25	13. » « Garage Alessio »	Torino	1,250,000	50,000	40	—.—
25	14. » Brevetti Fiat	»	1,000,000	32,000	100	—.—
25	15. » « Junior »	»	500,000	20,000	25	—.—
25	16. » « Fiat Muggiano »	»	800,000	32,000	70	—.—
		L.	37,125,000			
	Imprese immobiliari:					
250	1. Società Generale Immobiliare	Roma	22,500,000	90,000	302	12.50
100	2. » Imprese Fondiarie	»	21,000,000	210,000	137	6.—
200	3. Istituto Romano Beni Stabili	»	40,000,000	200,000	267	12.75
100	4. Società « Aedes »	Genova	15,000,000	150,000	136	—.—
250	5. » Bonifiche Ferraresi	Torino	13,750,000	55,000	270	12.50
100	6. » Agricola Ind. Italiana	Milano	10,000,000	100,000	102	3.—
200	7. » Finan. e Ind. Torinese	Torino	1,500,000	7,500	150	—.—
100	8. » Lomb. p. Imp. Fondiarie	Milano	5,000,000	50,000	85	5.—
200	9. Imp. It. Domenigh. e Bianchi	»	2,500,000	12,500	220	—.—
250	10. Società di Risanam. di Napoli	Napoli	30,000,000	120,000	45	—.—
		L.	161,250,000			
	Industrie diverse:					
200	1. Società Cartiera Italiana	Torino	5,000,000	25,000	1010	40.—
250	2. » Cartiere Meridionali	»	1,800,000	7,200	710	32.50
100	3. » Fabbrica candele Mira	Milano	7,000,000	70,000	134	—.—
250	4. » Ceramica Richard-Ginori	»	8,000,000	32,000	410	19.—
250	5. » Italo-Americana d'Esportaz.	»	14,000,000	56,000	324	20.—
100	6. » Oleificio Pavese	Pavia	3,000,000	30,000	150	8.—
200	7. » Accom. Dell'Acqua e C.	Milano	8,000,000	40,000	302	20.—
100	8. La Fondiaria-Incendio	Firenze	8,000,000	80,000	226	7.—
250 125	9. La Fondiaria-Vita	»	25,000,000	100,000	357	7.—
205 661,50	10. Soc. Assicurazioni Generali	Venezia	11,025,006	5,000	16150	—.—
250	11. » « Silos » di Genova	Genova	5,000,000	20,000	280	12.50
25	12. » Anonima Luce « Kitson »	»	500,000	2,000	172	—.—
250	13. » Colorificio e Oleificio	»	3,100,000	12,400	446	10.—
200	14. » Manifattura Pellami	Torino	3,500,000	17,500	255	16.—
100	15. » C. Vigoni Alberghi e Caffè	Milano	17,500,000	190,000	264	16.—
100	16. » Albergo Minerva	Roma	1,400,000	14,000	55	4.—
100	17. » Docks Vinicoli	Genova	3,000,000	30,000	110	—.—
60	18. » Industria del Linoleum	Milano	1,248,000	20,000	70	2.—
100	19. » Genovese Ghiaccio e Birra	Genova	1,000,000	10,000	60	—.—
100	20. » Italiana Cines	Roma	250,000	25,000	412	—.—
—	21. 9 Società diverse	—	50,000,000	—	—	—.—
		L.	161,032,000			
	213 Titoli.	*Totale Generale L.*	2,521,104,000			

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 8, ore 1 — Nella sala del Consiglio provinciale si adunarono sotto la presidenza dell'on. Carmine, varii deputati e rappresentanze delle Deputazioni provinciali di Milano, Pavia, Cremona, Como, Bergamo, Brescia, Novara, e Piacenza, nonchè di varie città e delle Camere di Commercio di Milano, Piacenza, Cremona e Bergamo; e discussero il progetto di legge inteso ad agevolare le comunicazioni minori ferroviarie, tramviarie e automobilistiche.

Approvarono una mozione favorevole alle modificazioni suggerite dalla Commissione parlamentare, auspicando ad una politica dei trasporti che miri a coordinare i servizi locali con quelli delle grandi Reti di Stato, perchè l'azione privata sia considerata utile integratrice della statale.

Udine, 8. — Nei mesi di agosto e di settembre si terrà una Esposizione di arte decorativa, che occuperà i locali delle scuole elementari di via Dante, secondo il deliberato della Giunta municipale.

Bergamo, 8 — I fonditori in numero di circa 600, sono, da stamane in isciopero, richiedendo un aumento di mercede.

Milano, 8, ore 17.55 — Nel parco reale di Monza si è suicidato, con un colpo di revolver, l'ing. Bolkowiski, di anni 30.

Era nativo di Varsavia e da pochi mesi si trovava a Milano, impiegato al Tecnomasio.

Aveva relazioni con molti emigrati russi, di cui soccorreva i più bisognosi.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 8. — Per ordine del solerte Commissario cav. Calchera, dagli agenti di P. S. della squadra mobile sono stati tratti in arresto: Angelo Reccada, Augusto Giuntini, Giulio Vitali, Fosco Magherini, Alfredo Bonciuelli, Carlo Cellerini, Augusto Grueci, Giovanni Conti, come responsabili, alcuni, di parecchi furti di gioielli, ed alcuni altri, di ricetto dei medesimi, compiuti in questi ultimi tempi a Firenze.

Tutti gli arrestati sono stati denunziati per associazione a delinquere.

Le indagini della polizia non sono ultimate, ma continueranno in perquisizioni ed arresti per scovare tutti gli affigliati di tale associazione che si ritiene vastissima.

Nell' Italia Meridionale.

Foggia, 8. — Le rappresentanze di proprietari e contadini di Cerignola riunitesi con intervento delle autorità locali, sono venute ad un concordato provvisorio per la immediata ripresa del lavoro fissandosi il prezzo di L. 1.80 per otto ore con promessa di occupare di preferenza i contadini del luogo.

Ciò fino alla concretazione di una tariffa definitiva, entro 15 giorni.

La commissione dei contadini fu accompagnata alla sede alla Camera del Lavoro da un migliaio di compagni plaudenti.

I Principi del Montenegro.

Bari, 8. — Il *Serbia* che ha a bordo le LL. AA. RR. la Principessa Milena, il Principe Danilo e le Principesse Militza e Vera, è partito stamane per Antivari.

Nelle Isole.

Caltanissetta, 8 — Circa 300 persone con alla testa i maggiorenti del paese hanno percorse le vie di Sannutrivа, recandosi dal sottoprefetto dal quale una commissione salì per pregarlo si faccia interprete presso il Governo dei desideri dei lavoratori delle terre (latifondi) dell'Opera Pia Pignatelli-Roviano amministrati dall'arcivescovo di Palermo.

Ottenuta promessa di interessamento i dimostranti si sono sciolti pacificamente.

Caltanissetta, 8 — Alcuni malfattori recatisi alla masseria di Torre, in territorio di Barrafranca, richiesero del campiere Minnè Gioacchino e lo invitarono ad un colloquio all'aperto.

Appena il campiere fu giunto a poca distanza da essi fu investito da una scarica di fucileria che lo rese cadavere.

I malfattori lo avevano fatto bersaglio delle loro armi. Compiuto il misfatto si allontanarono.

In paese si pensa si tratti di una vendetta del brigante Salamone scorazzante in quei paraggi.

Palermo 8. — La linea di distacco del movimento franoso in Mezzoioso, si svolge per 200 metri, con una profondità di 20 metri ed una larghezza di 30.

La massa franosa, composta di terreno di natura arenaria, si è, per ora, arrestata essendo trattenuta alle falde dai monti laterali per cui il pericolo che minacciava i prati e le case vicine, non è grave ed imminente. La popolazione si è quindi tranquillizzata.

Sono state sgombrate 15 case e si è provveduto pei lavori più urgenti a tutela della incolumità pubblica.

Messina, 8. — E' qui giunto il piroscafo *Singapore* con a bordo l'on. Ferdinando Martini, ed è ripartito alle ore 18 per Napoli.

Nella Provincia Romana.

Vignanello, 8. — Un migliaio di persone precedute da musica e bandiera e da un cartello in cui era scritto: *Vogliamo il dott. Contini*, ha percorso le vie del paese facendo una dimostrazione ostile e minacciosa contro il Municipio, reclamando la permanenza in paese dell'attuale medico condotto.

Riuscite vane le esortazioni del delegato di P. S. Paleari, i dimostranti, anzichè sciogliersi tentarono d'invadere gli uffici municipali a scopi vandalici, a stento impediti dal funzionario e dai carabinieri, che furono oggetto di fitte sassaiuole, rimanendone contusi lo stesso delegato e il maresciallo dell'arma benemerita.

Scioperi all'estero.

(S) **Vienna**, 7. — Lo sciopero dei panattieri è finito.

(S) **Lilla**, 7. — Il Congresso regionale degli operai falegnami ed ebanisti ha deciso lo sciopero generale per lunedì.

Vogliono aumento di salario e diminuzione degli operai stranieri occupati.

Anversa, 8. — Lo sciopero dei muratori scoppiato da qualche giorno, è divenuto oggi generale. Gli scioperanti sono 1700. Essi domandano un aumento di salario ed una diminuzione dalle ore di lavoro.

Gli operai dell'alimentazione.

(S) **Parigi**, 8 — I giornali annunciano che il comitato federale dell'alimentazione, accorgendosi che erano state commesse indiscrezioni postali al momento in cui doveva scoppiare lo sciopero generale, ha votato la seguente mozione:

« Il comitato per lo sciopero della federazione decide di inviare immediatamente a tutte le sezioni l'avviso di dover cessare il lavoro giovedì 11 aprile. Il *cabinet noire* funziona: il proletariato dell'alimentazione gli risponde ».

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. oggi
Genova	7 aprile	183	—	1250
Venezia	»	174	92	350
Savona	»	97	61	280

Il carico ieri è stato limitato a causa del giorno festivo.

Sports

Routier italiano. — Pochi, ma forti risposero l'altra mattina all'appello per la prima gita di allenamento del « Routier italiano » svoltasi sulle vie Tuscolana-Colonnese e Casilina sino a Palestrina, km. 40, senza fermata, al tempo massimo di ore 2,15.

A Palestrina ai gitanti fu offerto un vermouth. Dopo una ricostituente colazione all'Armellino i gitanti ripartirono alla volta di Frascati-Marino-Prato delle corse alla Capannelle ove giunsero in perfetto orario.

Tiro a Volo — Interessantissima si svolse ieri la Gara indetta dalla Società « Lazio » per il campionato sociale 1906-907.

Eleganti signore e signorine affollavano il recinto riservato agli invitati. Oltremodo riuscì gradita la visita fatta dal presidente della Società Tiro a Volo Roma, sig. marchese Ugo Spinola e di altre notabilità sportive.

Tiro n. 55 — Campionato — 1° premio, Gran Medaglia d'oro e L. 50 in oro, sig. Dell'Erba Vincenzo con 18 storni su 18 (campione sociale) — 2° premio, sig. Lodolo rag. Carlo con 17 storni su 18 — 3° premio, sig. Gregorini Giulio con 21 storni su 22 — 4° premio, sig. Mori Raimondo con 20 storni su 22.

Seguirono « poules » all'americana ed al doppietto vinte dai sigg. Baroni, Dell'Erba, Moriggia, Guelfi, Gregorini, Garginlo e Martini A.

Fu tirato a n. 500 storni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 9 aprile 1907 - S. Maria Cleofe

Leva il Sole alle ore 5.43 m. - Tramonta alle 6.41 s.
Leva la Luna alle ore 4.20 m. - Tramonta alle 3.8 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 8 Aprile 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.3	coperto	Nizza	10.5	sereno
Amburgo	6.3	coperto	Zurigo	3.0	3/4 coper.
Vienna	4.7	piovoso	Costantin.li	7.2	coperto
Madrid	3.5	sereno	Malta	13.2	1/4 coper.
Parigi	8.3	1/2 coper.	Atene	10.4	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.5	1/4 coperto	calmo	16.2	9.2
Torino	5.8	sereno	—	13.2	5.0
Milano	6.4	1/2 coperto	—	17.2	3.3
Venezia	9.0	1/4 coperto	calmo	13.8	8.5
Bologna	8.4	3/4 coperto	—	14.1	8.0
Ravenna	9.5	coperto	—	10.0	4.3
Ancona	13.0	sereno	calmo	—	—
Firenze	10.7	1/4 coperto	—	18.4	10.0
ROMA	7.0	sereno	—	16.4	6.0
Bari	8.0	3/4 coperto	calmo	14.0	5.5
Napoli	10.3	sereno	calmo	15.5	9.4
Caggiano	7.3	sereno	—	15.5	4.0
Tiriolo	6.0	3/4 coperto	—	8.5	0.0
Palermo	11.2	1/4 coperto	agitato	18.2	5.6
Messina	12.5	coperto	calmo	16.2	11.4
Cagliari	10.1	3/4 coperto	calmo	17.9	7.3

Probabilità: venti moderati del 3.o e 4.o quadrante, cielo vario, qualche pioggia e temporale sull'alto versante adriatico; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.4. Termometro centig. ***massima 17.5 minima 6.0.***

Umidità relativa 47 assoluta 6.92. Vento a mezzodì S.N. Stato del cielo: ser.-nebb.

Sciarada.

Tra i fiumi ungarici
Cerca il *primiero*:
Cerca il *secondo* tra i femminili
Nomi gentili.
Fra città iberiche cerca l'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
VER-BENE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 6 APRILE 1907.

Tarlaglia Attilio calzolaio, con Piacentini Angelina
Segre Giuseppe possidente, con Piroli Carolina
Carpenti Vincenzo rappresentante, con Marchetti Margherita
Ranaldi Francesco carbonaio, con Autimi Adelaide
Cerilli Luciano agente di cambio, con Magagnini Esterina
Severini Luigi campagnolo, con Colabbelletta Margherita

Nati e morti denunziati il 5 e 6 aprile 1907.
Nati 85 compresi 3 nati morti.
Morti 58 dei quali 14 sotto i 7 anni.

Morti.

Staderini Ludovico fu Pietro, Roma, 87, pensionato, coniug.
Basconi Francesca fu Giuseppe, Frontale, 76, ved. Canulli
De Bono Antonio Maria fu Giuseppe, Malta, 64, sacerd., celibe
Caproni Alessandro di Pietro, Roma, 16
De Paolis Paolo fu Nicola, Tivoli, 26, cuoco, ved.
Sourì Luca, Monterio, 74, cocchiere, coniug.
De Dominici Alessandro fu Giuseppe, Roma, 65, carrozz., ved.
Lanternari Vitale fu Raffaele, Ancona, 78, impiegato, celibe
Aringoli Luigi fu Francesco, Treia, 85, contadino, ved.
Corsi Agostino fu Giuseppe, Monte Giberto, 42, barbiere, coni.
Pietrolucci Eugenia di Giuseppe, Leonessa, 30, coniug.
Cesarini Vincenzo, Sellano, 54, pastore, celibe
Alessandrini Quirico fu Flaviano, Teramo, 58, tipog., coniug.
Meloni Annunziata fu Raffaele, Roma, 73, ved. Di Leva
Pezza Marianna fu Giuseppe, Cave, 65, coniug. Fruloni
Fanelli Maddalena fu Francesco, Amelia, 80, coniug. Lelli
Fortini Elvira fu Rocco, 42, domestica, nubile
Minotti Carolina fu Pietro, Lauro, 63, vedova Gazzarini e Minelli
Blasimme Vincenza fu Pasquale, Poli, 78, ved. Brugnoli
Carinella Angelo fu Bartolomeo, Soriano nel Cimino, 64, custode, coniugato
Veccia Vincenzo fu Ferdinando, Palestrina, 53, pens., coniug.
Capitani Lucia fu Giuseppe, S. Elia fiume Rapido, 56, coniugata Castaldi
Ottavioli Amalia di Venanzio, Roma, 53, possidente, nubile
Pitti Maria fu Pietro, Leonessa, 55, nubile
Bonherbos Francesca fu Nicola, Vatimont, 88, religiosa, nubile
Kauffmann Gualtiero fu Giacomo Edoardo, Brema, 58, imp. ved.
Ceruso Maria Annunziata fu Luigi, Reggio Calabria, 55, vedova Wanderlingh
Billi Ida fu Luigi, Firenze, 45, nubile
Pracanella Rosa fu Giuseppe, Iesi, 62, ved. Cardinali
Bernardi Maria Crocifissa di Pasquale, Paganica, 43, coniugata Patasrini
Marchetti Angelo fu Salvatore, Giulianello, 51, contad. coni.
Pizzali Rosa fu Nicola, Paliano, 77, coniug. Cipriani
Pesco Pietro di Giovanni, Campo S. Pietro, 22, milit. celibe
Caffuzzi Luigia di Cesare, Milano, 27, nubile
Sarocchi Bianca di Cesare, Roma, 23, nubile
Fagoni Agrippa, Siracusa, 21, militare, celibe
Toti Scolastica fu Giuseppe, Alatri, 60, coniug. De Vichi
Marzi Andrea fu Giuseppe, Bagnoli del Trigno, 74, vett. ved.
Armanni Anselmo fu Bartolomeo, Cagli, 65, muratore, celibe
Silvestri Martino fu Luigi, S. Martino al Cimino, 70, coniug.
Sebastiani Domenico fu Giuseppe, Salcito, 67, stallino, coniug.
Ferrari Emilia di Antonio, Tiglieto, 40, coniug. Romei
Massa Gaetana fu Camillo, Chieti, 54, coniug. Francioni

La presidenza della Società Chimica prega i soci residenti in Roma a voler intervenire al trasporto funebre del socio

prof. Giacomo del Torre

che avrà luogo stamane, 8, alle 15, partendo dalla casa dell'estinto in via Merulana 28.

Cristina Lucke ved. Fanfani prega gli amici e conoscenti d'intervenire alla messa funebre che farà celebrare mercoledì 10 corr. alle ore 10 a.m. nella Ven. Chiesa di Sant' Agostino in suffragio dell' anima del compianto suo marito

Odoardo Fanfani.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Marcellina - 25 aprile (ventesimo) - Conduttura d'acqua. Prez. L. 11,937.

Prefettura di Catania - 30 aprile - Costruzione carcere giudiziario. Prez. L. 168,850.

Belgrado - 22 aprile - Ministero Guerra. Fornitura 30,000 fucili, 12,000 carabine e 45 milioni di cartucce.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Frigento (S. Angelo dei Lombardi).

Concorsi - L'Accademia dei Georgofili di Firenze apre seguenti concorsi:

1.o Per studi e ricerche sperimentali sulla malattia dell'inchiostro dei castagno. Premio L. 1000. (Manoscritti da consegnarsi il 10 giugno 1913).

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'Anthologie des Poètes français contemporains — Edit. A. W. Sythoff Leyde.

La Libreria Ch. Delagrax, 15 rue Soufflot a Parigi, ha in questi ultimi tempi posto in vendita quest'opera geniale e importante, che G. Walch ha compilato ed alla quale Sully-Prudhomme ha apposto la prefazione.

L'antologia comprende circa 200 pagine ed è un vero e sapiente cinematografo di poesia contemporanea a partire da Theophile Gautier fino ai più recenti scrittori di versi francesi.

I brani sono scelti con vera coscienza d'artista e ci mostrano il poeta nella sua completa evoluzione; riproducendo inoltre il fac-simile di un autografo di ognuno di essi e dandoci di ognuno una bibliografia esatta, imparziale e sincera.

Figurano nel lavoro oltre 250 poeti e la nitidezza dell'edizione giova anche molto alla completa riuscita di questa accurata compilazione.

Quando il Dormente si sveglierà di H. G. Wells. F.lli Treves ed. Milano.

Con questo titolo fantastico il Wells annunzia un romanzo più fantastico ancora destinato come tutti i lavori di lui al più grandioso successo, perchè ai nostri giorni nessuno più di lui sa trascinarci nel mondo dell'inverosimile attraverso gli spazi senza confine ove avvengono le più meravigliose gesta... senza danno ad alcuno, anzi col vantaggio che scientificamente anche attraverso l'esagerazione vi si apprenderà sempre qualcosa.

Il *New York Journal* pubblicò tempo fa questo romanzo in appendice e suscitò il maggiore interesse. La traduzione che ce ne offre la Casa Treves è lodevole per molta naturalezza e tre originali incisioni adornano il testo.

L'antico regime – Caine. F.lli Treves edit. Milano.

E' questa la prima traduzione dell'opera del grande storico francese molto accurata e contenente la riproduzione del ritratto di lui, tolto dal quadro di Leone Bonnat.

L'opera del Caine è in due volumi, dei quali ora è uscito il primo che tratta del *Despotismo in Francia prima del 1789*, ed è di grande importanza.

Le Novelline, di Cristoforo Schmidt, trad. di M. Pezzi Pascolato – Ed. U. Hoepli, Milano.

Il successo riportato da quest'opera geniale e veramente adatta per bimbi ha fatto così che la Casa Hoepli ha fatto seguire all'edizione di lusso altra edizione più economica, la quale, del resto, differenzia dalla prima per la sola copertina, mentre il testo ricco d'illustrazioni a colori è ugualmente nitido ed elegante.

Poesie edite ed inedite di Giulio Orsini — Soc. tip. ed. Naz., Roma.

Domenico Gnoli ha riunito alle poesie già edite sotto lo pseudonimo di Giulio Orsini parecchi altri versi inediti e la Società tip. Nazionale li ha pubblicati in una edizione elegantissima, una edizione che fa veramente onore all'arte tipografica italiana.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

RR. DD. concernenti: istituzione di una Camera di commercio ed arti in Grosseto; incarico al Comitato forestale della provincia di Piacenza di promuovere il rimboschimento e il consolidamento dei terreni montani.

RR. DD. riflettenti: erezioni in Ente morale; cambiamento di denominazione di Comune; autorizzazione ad accettare un legato; rettificazione di confini.

Rel. e R. Decreto per lo scioglimento del Cons. com. di San Benedetto Po (Mantova).

Classificazione dei concorrenti al posto di referendario nel Consiglio di Stato.

Relazione della Commissione incaricata del concorso alla cattedra di professore straordinario di lingua francese nella sezione superiore del R. istituto di studi commerciali in Roma.

Disposizioni nel personale dipendente dal Mi... delle finanze.

Pubblica Istruzione — *Nei Gabinetti delle RR. Università* — Con DD. RR. del 3 corrente sono nominati:

il prof. Annibale Salomoni, ordinario di patologia speciale dimostrativa chirurgica nella Regia Università di Messina, direttore del gabinetto annesso alla cattedra;

il prof. Pietro Castellino, ordinario di patologia speciale medica dimostrativa nella R. Università di Napoli, direttore dell'Istituto annesso alla cattedra;

il prof. Federico Guarducci, ordinario di geodesia nella R. Università di Bologna, direttore del Gabinetto annesso alla cattedra;

il prof. Alberto Rovighi ordinario di patologia speciale medica nella R. Università di Bologna, direttore del gabinetto annesso alla cattedra;

il prof. Raimondo Feletti, ordinario di patologia speciale e propedeutica clinica medica nella R. Università di Catania, direttore del gabinetto di patologia speciale medica nell'Università medesima;

il prof. Daniele Bajardi, ordinario di patologia speciale dimostrativa chirurgica nella R. Università di Torino, direttore del gabinetto annesso alla cattedra;

il prof. Corrado Bernabei, ordinario di patologia speciale medica nella R. Università di Siena, direttore del gabinetto annesso alla cattedra;

il prof. Alfonso Poggi, ordinario di patologia speciale chirurgica nella R. Università di Bologna direttore del Gabinetto annesso alla cattedra;

il prof. Pasquale Malerba, ordin. di chimica fisiologica nella R. Università di Napoli, direttore del gabinetto annesso alla cattedra;

il prof. Luigi Vanni, ordinario di patologia speciale dimostrativa medica nella R. Università di Modena, direttore del gabinetto annesso alla cattedra;

il prof. Luigi Lucatello, ordinario di patologia speciale dimostrativa medica nella R. Università di Padova, direttore del gabinetto annesso alla cattedra;

il prof. Carmelo Lazzaro, ordin. di farmacognosia nella R. Univ. di Palermo, direttore del gabinetto annesso alla cattedra;

il prof. Vitale Tedeschi, ordinario di pediatria nella R. Università di Padova, direttore della clinica pediatrica annessa alla cattedra;

il prof. Gaetano Rummo, ordinario di clinica medica generale nella R. Università di Napoli, direttore della 3.a clinica medica nell'Università stessa.

R. Marina. — Il cap. medico Giovanni Del Re sbarcato dal piroso. « Germania » imbarca a Napoli sul « Romanic » per Boston in servizio di emigrazione.

SCIENZE E LETTERE.

La Casa e la Biblioteca di Carducci.

(S) **Bologna**, 8. — Il Consiglio comunale, presieduto dall'assessore anziano Nadalini, ha approvato all'unanimità, con tutte le clausole contenute nell'atto di donazione, il dono della Casa e della Biblioteca di Giosuè Carducci fatto dalla Regina Madre al Comune di Bologna.

Sarà inviato alla Regina Madre il seguente indirizzo, già coperto di numerosissime firme, per ringraziare l'Augusta Signora del magnanimo dono:

« Alla Maestà di Margherita di Savoja, Regina Madre.

« L'atto grazioso con cui V. M. donò alla città di Bologna il tesoro tutto di scritti e di libri lasciati da Giosuè Carducci ed il romito luogo ove quel Grande dimorò e rese lo spirito, è e starà perpetuo nell'animo e nella memoria dei cittadini riconoscenti ai quali è gloria custodire gli alti ideali del popolo d'Italia, il sacro retaggio del suo poeta. »

L'acquisto di Villa Malta.

Berlino, 8. — La notizia mandata a giornali parigini da Roma sul preteso acquisto di Villa Malta per conto dell'Imperatore Guglielmo, che vi vorrebbe istituire un'Accademia tedesca di belle arti, è inesatta e fu già ripetutamente smentita.

Il conte Bobrinski, attuale proprietario della Villa, ha assicurato al Principe di Bülow il diritto di prelazione per l'anno 1909 nel quale il Principe desidererebbe acquistare la Villa, che per precedenti patti fino a quell'anno deve stare a disposizione dei membri della Casa Imperiale russa, che passando per Roma ne volessero usufruire.

Questo futuro acquisto da parte del Cancelliere nulla ha da vedere coll'Imperatore, nè con una Accademia tedesca, che caso mai sorgerebbe a Villa Bonaparte, recentemente acquistata da due banchieri tedeschi per metterla a disposizione dell'Impero.

Nulla però vi è di deciso.

Lo sciopero della Terni.

La risultante della conferenza tenuta sabato alla sede della Società della Terni cogli operai era stata questa, che il Presidente comm. Orlando aveva dichiarato esser disposto ad appoggiare nel Consiglio, che era convocato per ieri, la proposta di un arbitrato sugli appunti mossi dagli operai ad alcune disposizioni del Regolamento.

Siccome, invece degli appunti, l'egr. Sindaco di Terni ha ricevuto dal Comitato d'agitazione degli operai un *ultimatum* senza appunti, evidentemente nella riunione indetta gli amministratori della Società non potranno prendere una deliberazione qualunque, tanto più che in fondo il Comitato di agitazione fa questione della revoca dei licenziamenti, che difficilmente la Società potrebbe consentire, ritenendo che i licenziati siano la vera causa permanente delle periodiche perturbazioni tra la classe degli operai addetti agli Stabilimenti.

* * *

Ieri, lunedì, alle 17 si è riunito il Comitato della Società. Erano presenti oltre al pres. comm. Orlando, i consiglieri comm. Da Zarà e Tassara, il cav. Attilio Odero, il direttore gen. cav. Bettini e il segretario cav. Lenzi.

All'ora in cui scriviamo la riunione continua.

TEATRI ed ARTE.

LE PASSEGGERE di A. Capus all'Argentina.

La Direzione della Stabile ha dato questa volta segno di accorgimento rimandando a una domenica la « prima » delle *Passeggere* di Alfredo Capus. Il pubblico domenicale, si sa, è di buona bocca, epperò appetisce, senza troppe smorfie, anche i pasticci ammaniti con poco sugo e altrettanto poco sale.

E fu ventura che così fosse. Poichè, nonostante un tale espediente, queste *Passeggere*.... passarono a grave stento per il rotto della cuffia. Gli applausi.... non tutti spontanei, furono infatti abbastanza scarsi e dedicati più agli artisti che al lavoro, nè mancarono le disapprovazioni.

Questa, del resto, è stata la sorte migliore che fosse toccata alle povere *Passeggere* dal dì che, lasciata la Senna, valicarono le Alpi.

Il principale difetto del lavoro, che ha la pretesa di essere brioso, è di non possedere nè la fine giocondità voluta per chiamarsi una commedia brillante, nè le esilaranti situazioni e trovate ad effetto per dirsi una divertente *pochade*. E' un po' di questa e di quella, senza essere realmente nulla di tutte due. Gli stessi motti arguti risentono di questa promiscuità, facendo schiudere il labbro al sorriso, piuttosto che a una sincera risata.

Dopo la *Veine*, scritta con sincera comicità, ricca di graziose trovate e di gustosi *bon mots*, pare che la vena teatrale del brillante *croniqueur* parigino sia andata man mano esaurendosi. *Monsieur Piegois* e la *Castellana* starebbero almeno lì a confermare questo asserto.

Nemmeno l'argomento è nuovo.

Le passeggere sono le amanti che... passano nella vita di un uomo; quella che resta... è la moglie.

L'intento, come si vede, sarebbe morale: il guaio è che quella moglie nell'ultimo atto fa una figura così sciocca, che in luogo della morale resta il ridicolo

G. E. Nani.

Drammatica. — Al Teatro Réjane di Parigi ebbe un grande successo *Suzeraine*, una commedia in quattro atti di autore italiano, Dario Niccodemi. Il Niccodemi, nato a Livorno, trascorse tutta la sua giovinezza a Buenos-Ayres; recatosi tre anni or sono a Parigi, come corrispondente del *Pais*, impadronitosi dell'idioma francese, continuò a scrivere per il teatro, e trovò in Gabriella Réjane, l'eletta attrice, la più insperata protezione. Oggi il suo nome, ieri quasi sconosciuto, è sulle labbra di tutti; e dal Mendès al Faguet, dal Brisson all'Arène, un inno di lode sale sino a lui.

Suzeraine, infatti, per la poesia che da tutto il lavoro si sprigiona, per la tecnica impeccabile, per il bellissimo dialogo, è degna dell'applauso onde fu accolta, ed è prova sicura d'un felice temperamento drammatico.

— Tina Di Lorenzo, che si trova ora a Lisbona, ha elargito lire 1000 per il monumento a Giacosa ed ha promesso formalmente una recita commemorativa al Costanzi nel prossimo settembre, il di cui incasso sarà devoluto allo stesso scopo.

— Il *Morticino*, scene drammatiche in vernacolo fiorentino, di Augusto Novelli, recitate a Livorno dalla Comp. Niccoli, ottennero un ottimo esito.

— Si annunzia per il prossimo triennio, auspice la Società Suvini e Zerboni di Milano, la formazione di una grande Compagnia drammatica sotto la direzione di Andrea Maggi.

— Ferruccio Benini fa tradurre nel suo dialetto e rappresenterà nel prossimo maggio a Milano due lavori napoletani: *L'uocchio d'o frate* di E. Murolo e *Casa Antica* di L. Bovio.

Concerti popolari — L'annuncio che Luigi Gulli avrebbe eseguito, con accompagnamento di orchestra, il *concerto* di Beethoven in *mi bem.*, aveva fatto accorrere un pubblico scelto ed affollato, anche più del consueto.

Il valoroso pianista si palesò una volta ancora interprete finissimo e degno della sua fama, sicchè l'uditorio gli fece una vera ovazione.

Vennero applauditi anche gli altri numeri del programma.

Pubblicazioni artistiche — E' uscito il fascicolo d'aprile della rivista inglese d'arte *The Connoisseur* che contiene la parte IV dello studio di Roberts sulla galleria di Pierpont Morgan, uno di Broughton su delle decorazioni di stucco, uno di Spillmann sulle opere di John Samuel Bouquet nella National Gallery; Ch. Kaines Smith ci informa di una curiosa collezione di libri araldici; l'Hodgson esamina alcune vecchie porcellane; Burry St. Edmonds delle antiche pergamene e oggetti gotici. Non mancano le consuete rubriche di miscellanea, curiosità, esposizioni, vendite, notizie, fra cui vi è quella del *Discobolo* di Castelporziano.

Le più belle illustrazioni sono le tavole a colori riproducenti una stampa colorata da Morland, dei vasi di porcellana verde, un ritratto di signora a pastello del sec. XVIII.

Varie. — A Torino si è costituita una Società anonima col capitale di 500.000 lire, per aprire un grandioso e moderno Teatro di varietà, che verrà costruito nell'antico Teatro nazionale, in via Dogino.

Guglielmo II al " Mefistofele ,,

Un lepido incidente.

(S) **Berlino**, 8. — La Compagnia dell'Opera di Montecarlo rappresentò ieri sera il *Mefistofele* di Arrigo Boito.

L'Imperatore Guglielmo che assisteva allo spettacolo, fece chiamare, come la sera precedente, nel suo palco, i principali artisti, coi quali si trattenne alcuni minuti.

Un curioso incidente avvenne al penultimo quadro. Dopo il duetto un applauso isolato, contrariamente alle regole dell'etichetta, echeggiò nella sala: imperiosi zitti! vollero richiamare l'ammiratore, che si credeva un caloroso italiano, al silenzio, ma l'applauso continuò e il pubblico allora si accorse che lo spettatore entusiasta era lo stesso Imperatore.

Il duetto fu bissato e il pubblico fece grandi ovazioni al maestro e agli artisti.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi - Giudici: avv. Piredda e Doria — P. M.: avv. Coppola — Difesa: avv. Zuccari e Grossi — P. C.: avv. Bonerba.

Omicidio in via Alessandrina.

Antonio Bolognini, che la sera del 30 settembre u. s. uccideva con un colpo di trincetto Giuseppe Dionigi col quale era venuto a questione per motivi di giuoco, è stato condannato a 9 anni e 3 mesi di reclusione.

I giurati gli accordarono la scusante della provocazione lieve e le attenuanti.

Circolo ordinario.

Pres.: cav. Ferrante - Giudici: avv. Papandrea e Galli-Zugaro — P. M.: cav. Lombardi — Difesa: avv. Scalzitti.

Rapina e lesioni

Giovanni Battista Marcelloni e Luigi Mosconi si conobbero mietendo nella tenuta « Conca » presso Cisterna.

Verso le 12 del 7 luglio dello scorso anno s'incontrarono in piazza Montanara. Il Marcelloni fece credere al Mosconi di aver trovato un nuovo padrone col quale aveva appuntamento quel giorno stesso fuori porta S. Paolo ed invitò il compagno ad usufruire di tale occasione e di andare a lavorare con lui.

L'altro accettò, ma giunti presso la macchia delle « Tre Fontane » il Marcelloni, impadronitosi della falce del Mosconi, con questa lo colpì improvvisamente prima, e poscia lo prese a sassate e desistendo soltanto quando il Mosconi, esausto per le gravi lesioni riportate, fu costretto a lanciargli il portamonete in cui teneva riposti tutti i suoi risparmi, una settantina di lire.

In seguito a denuncia del Mosconi ieri il Marcelloni comparve al giudizio per rapina e lesioni.

La sentenza si avrà domani sera.

Tribunale - II Sezione feriale

Pres.: cav. Giannattasio — Giudici: avv. Morrone e Casali — P. M.: avv. Mancinelli — Difesa: avv. Zorzi.

Una condanna ben meritata

I carrettieri Filiberto ed Orfeo Mecozzi in un giorno dello scorso gennaio furono sorpresi da un cantoniere mentre ponevano, lungo la strada da Marino a Castel Gandolfo, dei pezzi di selce sulle rotaie del tram.

Rinviati al giudizio per aver tentato di far accadere un disastro, furono condannati ad 8 mesi ed 11 giorni di reclusione per ciascuno.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Gabriele D'Annunzio ingiuriato e malmenato da uno spirito!

I giornali di Firenze narrano questo bizzarro aneddoto:

« Come è noto, Gabriele D'Annunzio si reca spesso alla villa del marchese Clemente Origo, che, oltre ad essere un simpatico gentiluomo, è uno scultore dei più valorosi.

Quest'ultimo era da tempo un fervente seguace dello spiritismo. D'Annunzio, invece, non converse la sua attenzione sulla scienza medianica propriamente detta, che dopo le note esperienze della Paladino. Fra i due, giorni addietro, erano stati fatti alla villa, parecchi esperimenti di natura spiritica, i quali non avevano dato che i fenomeni più comuni. Fu deciso dai due artisti della penna e dello scalpello, di cambiar tavolino. L'Origo, avendo veduto nello studio del pittore Corcos un Trespolo a tre gambe, sul quale era collocato un calco, pensò di utilizzarlo per altre esperienze e se lo fece portare alla villa.

Rinnovati gli esperimenti, il Trespolo, per mezzo del solito linguaggio tiptologico, disse distintamente il suo essere. Lo spirito evocato si dichiarò per lo spirito di un rimpianto gentiluomo, morto qualche tempo fa in un disastro automobilistico. Ma la sorpresa fu questa: che lo spirito cominciò a riversare sul capo del poeta ogni sorta di ingiurie e di contumelie.

Alle prime, scettici, i due amici sorrisero: ma poi non poterono non impressionarsi della cosa, che era stupefacente. Ripetuti gli esperimenti, il Trespolo apparve quasi invaso da animosità e da ira personale contro il D'Annunzio. Si avvicinò a lui alzandosi da terra con tale violenza da spingerlo contro il muro della stanza, con meraviglia grande dei due artisti. L'Origo, dopo questa violenza, domandò al bizzarro Trespolo la sua opinione sul valore letterario dell'opera d'annunziana. Il Trespolo rispose: *E' tutto fumo il quale dileguerà ben presto.*

Figurarsi il naso dei due amici ».

Si dice che D'Annunzio nella prossima pubblicazione di un suo lavoro risponderà, nella prefazione, al tavolino avversario.

Un referendum divertente.

La rivista *La Donna* apre alle sue lettrici il seguente *referendum*:

Siete contenta d'esser donna?
Preferireste esser uomo?
Se foste un uomo quale professione preferireste?

Ne sentiremo delle belline!

Gl' israeliti.

Il rabbino dott. Ferruccio Servi, nel « Lunario israelitico » per l'anno della Creazione 5667 reca alcune importanti notizie sulla popolazione israelitica.

Gl'israeliti, nel mondo, sono in tutto 11 milioni.

Di questi il maggior numero lo dà l'Europa, che ne conta ben nove milioni.

L'Italia ne ha 51.115, con 57 oratori e sinagoghe e 70 rabbini.

Al Parlamento italiano siedono 13 deputati israeliti e al Senato otto senatori.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. Em. il Card. Di Pietro, mons. Francesco Spolverini, mons. Giacomo Quizley, il R. P. Alberto Jansenny, Rettore del Collegio di S. Anselmo ed alcune persone italiane e straniere.

— S. E. il Card. Segr. di Stato ricevette il Card. Cavicchioni e S. E. il conte D'Antas Ambasciatore del Portogallo e Decano del Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

— Ieri arrivarono 60 pellegrini ungheresi che presero alloggio nel Lazzaretto Pontificio.

— L'altra mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Domenico Ferrata, mons. Antonio Maria Grasselli vescovo di Viterbo, mons. Enrico Chapon vescovo di Nizza, il bar. Pio Oreglia di S. Stefano direttore del « Momento » di Torino ed ammise al bacio della mano parecchie persone italiane e straniere.

— L'altra sera negli uffici della « Civiltà Cattolica » vi fu il sorteggio dei due legati di L. 600 ciascuno, assegnati dal defunto card. Tripepi a favore di giornali e periodici cattolici.

La sorte favorì la « Difesa » di Venezia e l'« Italia Reale » di Torino.

Giordano Bruno... alle scuole elementari. — E' stato annunziato da qualche giornale che l'Amm. Mun. ha aperta un'inchiesta per accertare quali maestri abbiano preso parte alla famosa dimostrazione anticlericale del 17 febbraio in commemorazione di Giordano Bruno ed adottare quindi a loro carico misure disciplinari.

La notizia, com'è facile comprendere, non ha ombra di fondamento. L'Amm. Mun. non si è mai occupata di simili corbellerie.

C'è però qualche cosa di certo nel quale entra pure Giordano Bruno.

All'ufficio della Pubblica Istruzione pervenne in quei giorni un reclamo di un padre di famiglia che protestava contro un insegnante per aver dato come *tema* al proprio figliuolo la commemorazione di Giordano Bruno... e relativa dimostrazione anticlericale.

Il maestro evidentemente aveva dimostrato di essere un povero spirito; ma ciò non toglieva che di fronte ad un formale reclamo, l'Amm. Mun. non dovesse aprire un'inchiesta.

Che cosa si voglia pensare infatti di Giordano Bruno è innegabile che il *tema* dato usciva dai programmi didattici e assumeva per la circostanza un carattere politico.

Ora siccome il primo dovere di ogni insegnante è quello di rispettare i termini dei programmi e le opinioni di tutte le famiglie è evidente che l'Amministrazione Municipale non poteva rimanere indifferente.

Così l'inchiesta fu estesa a tutte le scuole, essendosi accennato ad altri fatti simili.

E dall'inchiesta è risultato che un maestro ha commemorato in classe Giordano Bruno e due insegnanti ne hanno fatto oggetto di temi scritti.

Evidentemente questi tre maestri hanno provato di avere un criterio ben meschino della loro missione, perchè pretendere dai bambini delle classi elementari la manifestazione delle loro opinioni su Giordano Bruno... il libero pensiero... il rogo... il Sant'Uffizio... il Papato... e cose simili è cosa semplicemente da Manicomio!

Ma intanto nei rapporti didattici e disciplinari il fatto è sempre tale da reclamare qualche provvedimento.

Come vedesi la cosa è ben diversa e ogni animo sereno dovrà riconoscere il diritto del Comune di pretendere dai propri insegnanti che nel disimpegno delle loro funzioni non rechino alcuna offesa al sentimento delle famiglie e si mantengano estranei a qualunque manifestazione politica.

Altrimenti i repubblicani parleranno di Oberdan i socialisti di Carlo Marx, i clericali di Pio IX, ecc. ecc. e in omaggio a tutte le credenze, gli alunni cambiando di maestro finiranno per non averne alcuna.

Questi i fatti... tutto il resto è insussistente.

Da parte nostra crediamo che l'Amministrazione Municipale farà bene a non lasciare cadere la cosa. Tollerando simili precedenti nessuno sa dove si andrebbe a finire.

L'on Fortunati ad Alatri. — Gli elettori del Collegio di Anagni offrirono domenica in Alatri un banchetto all'on. Alfredo Fortunati per festeggiare la sua recente elezione al Parlamento Nazionale.

L'on. Fortunati arrivato alla stazione di Frosinone in compagnia del comm. Mirone direttore del Banco di Sicilia, dei comm. Cagli, Borruso, Filonardi, Bodrero e Casini, dei cav. Cartoni, Colonnelli, Jorio, Clementi, Basilici, Cagli Umberto, Carducci, Fedeli, Balzano, dell'avv. Laurenti rappresentante gli impiegati del Municipio di Roma, dai signori Marzetti ed Herzer rappresentanti della Società degli impiegati daziari e di vari giornalisti di Roma, fu ricevuto dal sindaco di Alatri cav. Folchetti, dal conte Stampa e dal sig. Sarandrea, i quali a nome del Collegio porsero un primo affettuoso saluto all'on. Fortunati, il quale in vettura mosse subito verso Alatri.

All'entrata del paese - ornato di eleganti antenne, festoni, bandiere e labari con iscrizioni inneggianti all'on. Fortunati auspice della pace ritornata nella città dopo tanti anni di aspra discordia - l'on. Fortunati ed i suoi compagni furono accolti con alte grida di evviva mentre i concerti di Alatri e di Vico del Lazio intuonavano la Marcia reale.

Il corteo, con in testa varie bandiere delle Società e dei Circoli di Alatri, per le vie elegantemente pavesate con verdi festoni e con gli stendardi delle sette città erniche e dei rioni di Alatri, salì al Municipio, dove l'on. Fortunati, accettato un mazzo di fiori offertogli da una graziosa bambina delle scuole elementari, pronunziò tra il più vivo entusiasmo della folla poche parole di ringraziamento per la bella accoglienza ricevuta.

Il banchetto fu servito nei locali degli Asili infantili e vi parteciparono circa trecento persone, tra le quali erano i rappresentanti dei Comuni di Anagni, Sgurgola, Serrone, Guarcino, Acuto, Fumone, Paliano, Piglio, Collepardo, Vico del Lazio Trevi, Trevigliano, Filettino: mandarono lettere e telegrammi di adesione con simpatiche parole per l'on. Fortunati e per coloro che l'hanno voluto proprio deputato: S. E. l'on. Facta, il comm. Farelli che avrebbe dovuto rappresentare il Comune di Roma e che scusò l'assenza dovuta a malattia, gli on. Salandra, Pais, Masciantonio, Maraini, Ruspoli, Scaramella-Manetti, il barone Monti, il Console del Messico, i Presidenti della Società rappresentanti di commercio, della Società materiali laterizi, della Società tra i ragionieri del Ministero delle finanze, della Società agricola industriale italiana, della Federazione italiana dei viaggiatori e commessi di commercio; gli amici del Ministero di A. I. e C., il Presidente e molti consiglieri della Camera di commercio, il signor Marcozzi per gli impiegati municipali di Roma (Ufficio III), il Presidente del Comitato degli impiegati delle questioni economiche di Roma, il Presidente del Ricreatorio « Regina Elena ».

Durante il banchetto regnò la più schietta allegria con frequenti evviva all'on. Fortunati: alla fine primo prese la parola il sindaco cav. Folchetti, il quale, esprimendo al festeggiato la gioia grande di quella popolazione per la ottenuta vittoria, opportunamente rilevò l'altissima importanza morale che questa elezione ha avuto perchè ha solennemente rappacificato i partiti che per lo innanzi e da gran tempo si combattevano, assicurando una nuova era di pacifico e concorde lavoro: egli fu vivamente applaudito: parlarono quindi, tutti molti applauditi: il sig. Ricciotti per il Comitato, il cav. Cartoni per la Società generale dei negozianti ed industriali, il comm. Cagli per l'Associazione nazion. pel movimento dei forestieri, il sig. Starna, il comm. Borruso, l'avv. Apolloni – assai argutamente – e l'assessore avvocato Cerica.

Quindi l'on. Fortunati pronunciò un breve ma elevato discorso nel quale riaffermò, a grandi linee, il suo programma politico, rilevò l'importanza della pace tornata tra gli Alatrini per il loro stesso buon volere, perchè essa sarà produttrice di grandi effetti benefici per tutta la Ciociaria, e terminò con un caldo ringraziamento al sindaco, ai rappresentanti della stampa e a tutti i presenti e i lontani che avevano aderito alla festa: l'oratore fu salutato da replicate ovazioni.

Alla fine del banchetto arrivò un telegramma di S. E. il Presidente del Consiglio, il quale ringraziava, con cortesi beneauguranti parole, il sindaco, del telegramma di omaggio che gli aveva spedito nella mattinata.

L'on. Fortunati ed i suoi amici non avrebbero davvero potuto ottenere nella giornata di ieri un più completo e consolante trionfo e di ciò vivamente ci rallegriamo come ci rallegriamo che nel nome del Fortunati siasi finalmente ristabilita nella città di Alatri la concordia, la pace feconda di bene che il disegnatore dell'elegante menu ha velato con felice idea simboleggiare nella figura di una fiorente ciociara recante un pingue fascio di spighe e un ramoscello di ulivo.

Lutto nell'aristocrazia. — La morte della contessa Natalia Francesetti, di cui danno notizia le odierne tavole necrologiche, è una perdita per le sfere dell'aristocrazia della capitale, nelle quali predominano coltura intellettuale e spirito filantropico.

Appartenente ad una tra le più antiche ed illustri famiglie guerresche del Piemonte, la contessa Francesetti, insieme alla sorella, baronessa Giorgio Sonnino, fu compagna prediletta di educazione della Regina Margherita, che le fu sempre affettuosa amica.

Mai seconda nelle iniziative filantropiche, umanitarie, educative, la contessa Francesetti, gentile e bella, fu promotrice di quella Società di dantesche letture, che attraeva alla Sala Dante il più eletto uditorio della capitale.

Dal giorno in cui perdette, nella lontana Corea, il figlio, brillante ufficiale di marina, orgoglio suo, l'esistenza della nobile, geniale gentildonna, si coprì di un velo di tristezza, che non l'abbandonò più.

Noi inviamo alla famiglia le più vive e rispettose condoglianze.

La Commemorazione di G. Carducci. — Per la conferenza del cav. Sestimio Aurelio Nappi, in memoria del grande Poeta, la sala del Circolo militare era gremita di un pubblico sceltissimo, costituito per la maggioranza di ufficiali dell'esercito. Notati l'on. Fortis, molte ed eleganti signore e signorine.

Il conferenziere con parola elevata disse della vita e dell'opera rinnovatrice di poesia e di sentimento del poeta civile della terza Italia.

Molti applausi e congratulazioni.

Il concorso ippico. — Quest'oggi hanno luogo le due gare, l'una di percorso, l'altra di estensione, del concorso ippico. Così si chiude questa importante gara sportiva, nella quale i nostri ufficiali hanno dimostrato tanto valore.

Gli inscritti alla prima gara sono 71. Alla seconda 44.

I biglietti si vendono presso l'ufficio viaggi (Tourist-Office) dell'Associazione per il movimento dei forestieri, al Corso Umberto, palazzo del Credito Italiano, n. 372-73.

Fondiario di S. Spirito. — Il R. Commissario, sen. Vittorio Scialoja avverte i portatori dei buoni di godimento, che dal 1° maggio, si pagherà nella sede dell'Istituto in Roma un secondo acconto (il primo fu pagato nel 1904) di 40 lire per ogni buono intero e di 10 lire per ogni quarto di buono.

Educatorio « Regina Elena ». — Nella serata di gala offerta al Costanzi a beneficio dell'Educatorio la sera del 3 corr., si ebbe un incasso di L. 14,513 dalle quali, dedotte le spese sostenute, rimasero a beneficio dell'Educatorio Lire 6931,05.

Nel rendere di pubblica ragione tale resoconto, la Giunta esecutiva dell'Educatorio, in nome dei poveri bimbi che saranno beneficati, esprime la più viva riconoscenza e le più sentite grazie ai generosi oblatori e a quanti contribuirono al buon esito della serata.

S. P. Q. R. — *Vendita d'area fabbricabile* — Alle ore 11 del 25 corr., in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per la vendita dell'area della superficie di mq. 206 circa, sita fra le vie dei Giardini, Rasella e il prolungamento della via Due Macelli, al prezzo d'incanto di L. 130 al metro quadrato.

L'asta avrà luogo per accensione di candela a forma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e si procederà ad aggiudicazione provvisoria quando anche si presentasse un solo concorrente.

— *Vendita di casa* — Alle ore 11 del 25 corr. in Campidoglio, avrà luogo la vendita definitiva della casa in via della Vaccarella n. 19, 20 e 21 e vicolo degli Spagnuoli 22, 22-A e 22-B, per la quale si ottenne il ventesimo nell'esperimento di asta del 3 corr., col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta per l'aumento sul prezzo di provvisoria aggiudicazione in L. 21,000.

Dono artistico alla Cattedrale di Sciacca — Per desiderio di S. E. mons. Lualdi, arcivescovo di Palermo, giunsero l'altro ieri in Roma i signori Giuseppe Lambroso e figlio Alfredo, recanti le due corone in oro battuto, lavorate nelle loro officine e destinate per l'incoronazione del simulacro di Maria SS. del Buon Aiuto col S. Bambino, nella Cattedrale di Sciacca.

Le due corone, del peso di quattro kg., in puro stile del 500, sono state fuse con oro donato dai fedeli ed adornate di pietre preziose.

Ieri mattina gli artefici furono da mons. Bisleti presentati al Papa, che benedì le corone, elogiandone vivamente la fattura.

Nel pomeriggio gli stessi artisti si recarono al Palazzo Margherita da S. M. la Regina madre, la quale pure si compiacque con loro del riuscitissimo lavoro.

Le due corone quest'oggi rimarranno esposte al pubblico nel negozio Balzano a Corso Umberto I.

Alle catacombe di Commodilla. — In queste catacombe testè scoperte, il *Collegium Cultorum Martyrum* celebrerà, giovedì alle 10, la festa in onore dei SS. martiri Felice, Emerio e Nemesio, nella cripta storica, adorna di bellissime pitture bizantine, con una conferenza archeologica.

L'ingresso alle catacombe è in via delle Sette Chiese n. 10.

Gli scalpellini — Ieri tennero due riunioni nella loro sala in via Ciancaleoni. Dopo la riunione del mattino, la Commissione degli scioperanti fu ricevuta dal Sottosegretario di Stato agli Interni, on. Facta, e dopo l'assemblea del pomeriggio la stessa Commissione si recò dal Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici on. Dari.

Dopo quest'ultima conferenza della Commissione con l'on. Dari, non fu presa ancora, da parte degli scioperanti, alcuna deliberazione definitiva per la ripresa del lavoro.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio. — Ieri alle ore 16.15, sul prato a sinistra dell'entrata di Villa Umberto I, dalla parte di porta del Popolo, un giovanotto dell'apparente età di 30 anni si suicidò sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Chi lo vide compiere l'atto insano, disse che era appena entrato dal cancello dirigendosi direttamente al posto dove si uccise, che si era sparato stando in piedi e che era immediatamente caduto a terra come fulminato.

Primo ad accorrere, richiamato dalle grida della gente presente al fatto, fu la guardia municipale Salvini Vincenzo, che avvertì subito i carabinieri di porta del Popolo ed il Commissariato di P. S. di Campo Marzio.

Alle ore 17.15 giunsero a Villa Umberto I il Pretore del III mandamento, avv. Mazzocchetti, accompagnato dal dott. Massari e dal cancelliere Ajello. Fatte le prime constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato in un luogo appartato e perquisito, ma in tasca non aveva nessuna carta che valesse per identificarlo.

Furono rinvenuti soltanto un fazzoletto bianco a bordi rossi, senza cifre, una catena di nichel da orologio, 85 centesimi ed un temperino. Il suicida vestiva un abito nero quasi nuovo ed un paletot nero, molto sdruscito e portava il cappello pure nero a cencio, nuovo, comprato nella cappelleria Presciutti, in via Leccosa.

Il Pretore ordinò il trasporto della salma a San Bartolomeo all'Isola, dove sarà esposta al pubblico per il riconoscimento.

Tentato suicidio. — Lo spedizioniere di Termini, Augusto Papa, di anni 42, abita con la moglie Penelope in via Milazzo 42.

Circa quattro anni fa il Papa, fu rinchiuso al Manicomio, perchè affetto da *spleen*, ma dopo un mese, alquanto ristabilito, tornò in casa.

La nevrastenia però, favorita dal lavoro faticoso cui il Papa era obbligato, prese sempre più piede nel suo debole organismo, tanto da indurlo al suicidio.

La scorsa notte infatti levatosi dal letto si esplose un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

La moglie spaventata gli tolse di mano l'arma fece subito chiamare nella farmacia Budin il medico di guardia dottor Neri il quale consigliò il trasporto del suicida al Policlinico.

In questo ospedale ove giunse alle 3,30, il dottore Crajus, costatando che il proiettile era uscito dalla bocca si riservò ogni giudizio.

Il suicida ha dichiarato alla guardia di P. S. di servizio di avere attentato alla vita perchè aveva questionato con la moglie.

Morte d'un bambino. L'altra sera, alle 21, Eugenia Patrucco, abitante in via Porta Maggiore 132, si recò all'ospedale di S. Giovanni portando un suo figliuolo a nome Enrico di 7 mesi, morto.

I sanitari non si pronunziarono sulle cause che produssero il decesso, ma da informazioni assunte da testimoni e dalla stessa madre il bambino fu colto da malore nel tram presso i Cessati Spiriti.

Vandalismo. — Filiberto Agresta e Luigi Cuomo, passando domenica al Corso d'Italia, rinvennero al di fuori del cancello della colonna commemorativa la corona di bronzo, donata alla città di Roma dalla Sicilia il XX Settembre 1905.

La portarono alla Delegazione di P. S. di Porta Pia, ove per le indagini fatte si stabilì che la corona fu rimossa dal posto per semplice atto vandalico.

Infortunio — Vitrola Cesare di a. 20, bracciante, ab. in via Flaminia, ieri alle ore 11.30 nella cava di pietra dell'impresa Del Grosso Emilio, nella tenuta Grotta Pinta, fuori Porta del Popolo, cadde e si ferì alla testa.

Fu medicato a S. Giacomo e giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Tentato suicidio — Ieri alle 23.30 fu portata a S. Giacomo Orsi Annunziata di a. 10, da Maiano Sabina, servente presso una famiglia in via della Vite n. 99, avvelenatasi bevendo una soluzione di acido solforico.

I medici dell'ospedale le prestarono le cure del caso e si riservarono il giudizio ed alla guardia di servizio disse di avere attentato alla propria vita in un momento di esaltazione... dovuta però a pene amorose.

Le imprudenze dei bambini — Olivieri Giovanni, un bambino di 5 anni, ab. al viale del Lazio (Poligono Umberto I) ieri alle 19.30, rovistando in un armadio, trovò una rivoltella con la quale si mise a giuocare provocando lo scoppio di un proiettile che lo ferì al collo del piede sinistro.

Fu portato dai genitori all'ospedale di S. Giacomo ed i sanitari si riservarono il giudizio sulla funzionalità del piede del disgraziato.

Risse — La scorsa notte alle 23.30 Giuseppe Pazzaglini di anni 35, si trovava in compagnia del pregiudicato Cartamone Bruno di anni 19 e due altri compagni, nell'osteria di Erminia Paglioni in via Princ. Umberto 17.

Usciti dall'esercizio, vennero a lite per questioni di donne ed il Pazzaglini fu ferito leggermente alla fronte con un colpo di coltello dal Cartamone.

Una persona, rimasta sconosciuta, per richiamare l'attenzione degli agenti esplose in aria un colpo di rivoltella.

Alla detonazione i rissanti si dettero alla fuga e nella strada i carabinieri accorsi trovarono in terra il Cartamone che condussero al Commissariato del Viminale.

— Ieri, verso le 18, un certo Giuseppe Giorgetti, di 48 a., da Torre S. Patrizio, ab. in v. Turriti, per divergenze sorte nel giuoco, venne a lite in v. Trionfale, con un certo Antonio Gentili, di 57 a., ab. in v. Porta Angelica, 4, il quale lo ferì lievemente di coltello allo zigomo sinistro.

Il Giorgetti fu subito accompagnato a S. Spirito, ma non volle farsi medicare.

— Saracozzi Annita, di anni 17, stiratrice, nella propria abitazione al Viale della Regina 66, fu percossa brutalmente e morsicata al braccio destro da certo Milani Augusto, di anni 21, abitante con lei e geloso a tal segno da contenersi in tal modo con la disgraziata che a S. Giacomo fu giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

— Ilari Tarquinio, di anni 47, ieri sera alle ore 23, nel proprio forno, al Corso Umberto I, 449, s'azzuffò, per ragioni di lavoro, con un altro fornaio, Fefè Eugenio, di anni 47, ab. in via Rasella n. 36, e lo ferì alla testa con un peso da mezzo chilo. Il Fefè fu medicato a S. Giacomo e giudicato guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Furti — Ieri mattina alle 8, in via Palestro 83, ove ha sede il Comando generale delle guardie di finanza, furono rubate 8 verghe di ottone del valore di 20 lire, che reggevano la guida delle scale. Il furto fu denunciato al Commissariato del Viminale, ove si ritiene che gli autori siano stati alcuni garzoni che si recano a portare commestibili alle famiglie abitanti nei piani superiori.

— Al Viale Manzoni gli agenti di P. S. Licci e D'Offizio hanno arrestato ieri mattina Pietro Cardinali di anni 43, che aveva poco prima rubato il portafogli contenente 6 lire e carte interessanti a certo Francesco Guerra.

— Ieri mattina, verso le ore 10, la guardia di P. S. Angelo Lupioli, sorprese al Viale della Regina tre individui che trasportavano tre barili di vino rubati poco prima all'oste Luigi Rosati in via Alessandria 101.

Mentre uno, alla vista della guardia, si dava alla fuga, due furono arrestati nelle persone di Alfredo Bradici, di anni 16 e Dino Ansidei, di anni 16: sequestrando ad entrambi la refurtiva.

Si disposero indagini per l'identificazione e l'arresto del complice datosi alla fuga.

— Ieri, dalle 15 alle 17, i ladri, introdottisi nel cantiere Calderai in via Sicilia, rubarono in danno del custode Angelo Verdelli una rivoltella e 12 lire in danaro.

Il Commissario del Castro Pretorio iniziò le indagini.

— Il pregiudicato Rocco Magliocchetti di a. 38 ab. in via Pontefici 64, e il diciottenne Raimondo Brancucci, ab. Vecchiarelli 11, tentarono di spendere, presso varii negozianti di via Ottaviano, un biglietto da L. 5 e un pezzo da due lire falsi.

Furono arrestati dagli agenti di P. S. Fusco e Canatta del Commiss. dei Prati.

Disgrazia — Collettini Costantino, di anni 39, abitante in via Gioacchino Belli 52, ieri mattina alle 9.30, nella tipografia in via Federico Cesi, cadde da una scala a piuoli, producendosi delle contusioni al dorso.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

In piazza della Stazione lato arrivi il concerto Esquilino eseguì ieri dalle 17.30 alle 21.30 il seguente programma:

1. Marcia.
2. Valtzer « Le Cartoline Illustrate ». Tarditi.
3. Sinfonia « La Jone ». Petrella.
4. Gran terzetto dei « Lombardi ». Verdi.
5. Duetto « La Contessa d'Amalfi ». Petrella.
6. Pout-pourri « Ernani ». Verdi.
7. Finale II « Aida ». Verdi.
8. Passo doppio sinfonico.

MONTE DI PIETA.

Martedì 10 aprile 1907 - *La 2ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il 27 luglio 1906 fino alla polizza n. **144880.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1906.

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 agosto fino alla polizza N. **19050.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 9 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

" FIDES "

Fabbrica di Automobili marca Brasier

SOCIETA' ANONIMA

con Sede in Roma, Via del Tritone N°. 36

Capitale Sociale { *sottoscritto* L. 3.000.000 / *emesso e versato* L. 2.000.000 }

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, per il giorno di lunedì 15 corr. alle ore 16, in Roma, Via del Tritone N. 36, nei locali della Spett. *Società Romana per la Fabbricazione dello Zucchero*, onde deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 1906 e relazione dei Sindaci.
3. Nomina di Amministratori.
4. Nomina dei Sindaci.

I Signori Azionisti per intervenire all'Assemblea, debbono aver depositate le loro azioni non più tardi del 10 corrente:

in ROMA presso la Sede Sociale,
» » il Banco di Roma,
» » il Banco Nast-Kolb e Schumacher;
in TORINO presso il Banco di Roma,
» il Banco L. Marsaglia;
il GENOVA presso il Banco di Roma.

I depositi di azioni effettuati per l'Assemblea di prima convocazione e i relativi biglietti di ammissione rilasciati per la detta Assemblea, sono validi per l'intervento all'Assemblea di seconda convocazione.

Roma 3 Aprile 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

E' stata concessa la naturalizzazione italiana al dott. Emilio Levy, già suddito austriaco.

— L'avv. Giovanni Vitale è stato nominato membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica della prov. di Caserta.

— E' stata disciolta l'amministrazione dell'asilo infantile di Licodia Eubea (Caserta).

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza: Legato Tozzoli di Calibri (Avellino), Congregazioni di carità di Casteldelfino (Como) e Goiola (Cuneo), Ospedale di Pomarance (Pisa), Congr. di carità di S. Massimo dell'Adige (Verona), Ospizio Giannotti (Saluzzo). Opera pia Borsa di studio Guasco di Solero (Alessandria).

— E' stato disposto il concentramento dell'Opera pia Coppa nella Congr. di carità di Biella (Alessandria).

— E' stata disposta la trasformazione in istituto elemosiniero del Monte frumentario di Pettorano sul Gizio (Aquila).

— E' stata disposta la trasformazione in Casse di Prestanze agrarie del Monte frumentario di Casteldeccia (Benevento) e del Monte frumentario di Frosinone (Roma) provvedendosi, in pari tempo, al loro concentramento nelle rispettive Congregazioni di carità ed alla approvazione dei loro statuti organici.

— E' stata disposta la trasformazione del Monte frumentario di Genga (Ancona) in favore della Cassa di Prestanza agraria, esistente in quel Comune.

— Sono state trasformate le doti per monacazione Castel di Mirto di Palermo in favore di quell'ospedale civile.

Ministero Guerra.

La solita fandonia.

Sebbene recisamente smentito il famoso, preteso dissenso tra il Ministro, gen. Viganò, e il Capo dello Stato Maggiore, gen. Saletta, un giornale milanese ha trovato sotto l'Arco del Sempione *un noto ufficiale di Stato Maggiore* di passaggio per Milano, il quale avrebbe spiegato come e qualmente il dissidio sarebbe derivato dal fatto che il Ministro fece esaminare alcuni documenti molto gelosi, riguardanti le fortificazioni — non si sa bene se verso la frontiera orientale o quella occidentale — ad altri ufficiali anzichè al Capo dello Stato Maggiore, cui è riservato siffatto esame.

Qualche altro giornale, per amore di concorrenza, ha pure scoperto a traverso il segreto postale che un Comitato di agitazione, non si sa bene se di ufficiali inferiori o di sott'ufficiali, avrebbe indirizzata una lettera ai ministri, senatori e deputati, per manifestare i loro... intendimenti.

L'una e l'altra notizia sono completamente insussistenti: ossia, la prima è certamente una pretta invenzione, non essendo supponibile che un ufficiale di Stato Maggiore faccia una insinuazione, affermando cosa, che egli più di ogni altro sa essere assurda: la seconda si riferisce ad uno dei soliti foglietti a macchina; quindi anonimo che la dattilografia antimilitarista manda ogni tanto ai giornali, parlando in nome di Comitati (che non esistono), di ufficiali o sott'ufficiali, sperando di trovare qualche ingenuo, che si presti a divulgarli.

Non sarebbe male tuttavia che la polizia cercasse un po' di scoprire possibilmente queste officine clandestine, alle quali provvederebbe il Codice penale.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Rava, giunto domenica sera a Pisa, ospite del prefetto conte Cioia, si è recato ieri mattina, col prefetto coll'on. Queirolo, a visitare i monumenti, ricevuto dal R. commissario Toscanelli. Ha poscia visitato il Museo civico e alle 12 è intervenuto ad una colazione offerta dal rettore della Università, prof. Supino.

L'on. ministro Rava ha visitato nel pomeriggio il Conservatorio di Sant'Anna e quindi è intervenuto ad un ricevimento datogli all'Università dal Corpo accademico.

Il rettore, prof. Supino, dopo salutato l'on. ministro a nome dei suoi colleghi lo ha ringraziato per quanto il Governo ha fatto e farà per l'Università pisana.

L'on. ministro Rava ha risposto brevi parole accolte da vivi applausi.

Il ministro si è recato quindi a visitare l'ospedale ed i nuovi edifici delle cliniche.

Nuovi accademici.

Con R. Decreto 3 aprile si approvano le elezioni di due nuovi soci aggregati residenti della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli: prof. Vito Capriati e prof. Carlo Gioffredi.

Ministero Tesoro.

Nuovi biglietti di Stato.

Un R. Decreto in data 29 marzo scorso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 6 corrente autorizza la fabbricazione e l'emissione di nuovi biglietti di Stato da L. 5, per l'importo di 150 milioni di lire.

Questi biglietti avranno i segni ed i distintivi caratteristici già stabiliti col R. Decreto 7 ottobre 1904 e saranno in numero di 30 milioni, ripartiti in 300 serie, distinte coi numeri dal 301 al 600 inclusivo.

Ciascuna serie sarà composta di 100,000 biglietti numerati da 1 a 100,000.

Ministero Poste e Telegrafi.

Esperienze di telefonia senza fili

In seguito ad accordi presi fra i due Ministeri delle Poste e della Marina, furono eseguite esperienze di telefonia senza fili col sistema del professore Majorana, fra l'Istituto Telegrafico in Trastevere e la stazione radiotelegrafica di Monte Mario.

In questa stazione, che è diretta dal comandante Pullino, si trovava il capo posto sig. Galeazzi, e nell'Istituto Telegrafico il prof. Majorana con i suoi assistenti.

Furono pronunciate diverse frasi a Trastevere, che immediatamente furono sentite a Monte Mario e da qui ritrasmesse per controllo all'Istituto Telegrafico per mezzo del telegrafo senza fili.

La stazione di Monte Mario ha riferito che le parole giungevano chiarissime e con sufficiente intensità.

L'importante invenzione del prof. Majorana è basata sull'uso delle onde persistenti di Poulsen e del microfono idraulico già da due anni inventato dallo stesso autore.

Il sistema del prof. Majorana sarà presto esperimentato sopra distanze maggiori.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro, on. Cocco-Ortu ha approvata, con decreto di ieri, la pianta organica degl'impiegati e salariati della Camera di Commercio ed Arti di Catanzaro, nonchè il regolamento per la pensione agl'impiegati della Camera stessa.

Ministero Lavori Pubblici.

Sussidi e classificazioni stradali

Su proposta del ministro dei LL. PP. on. Gianturco, è stato provveduto fra l'altro:

Alla concessione di sussidii: al Comune di Servigliano (Ascoli Piceno) per la sistem. della strada della Valentella — Id. di Mezzane del Sotto (Verona) per la difesa della strada del Vago dalle corrosioni del torrente di Mezzane.

Alla classific. fra le strade provinciali di Benevento: della comunale di Casalduni che staccandosi dalla Nazionale Sannitica n. 53, per Casalduni va alla provinciale Ferrarese ed alla stazione di Casalduni sulla ferrovia Napoli-Foggia.

E fra le strade provinciali di Cuneo: della str. intercom. che partendo dalla Naz. 33 presso Lesegno, giunge alla staz. ferr. di Niella Tanaro, sulla ferrovia Torino-Savona.

Ministero Marina.

Con R. Decreto, in data 10 marzo decorso, la somma da pagarsi per l'arruolamento volontario di un anno nel Corpo R. equipaggi, durante l'esercizio finanziario 1907-908, è stabilita in L. 1600.

La « Betta 5 » è partita da Cotrone il 7 ed è giunta a Messina l'8. — La « Betta 7 » è partita da Spezia e giunta a Livorno il 7.

Movimento della navigazione.

Il 5 il postale *Toscana* della Società « Italia » proveniente da Genova è giunto a Rio Janeiro; il 6 il postale *Siena* della stessa Società è partito da Buenos Ayres per Santos, Teneriffa e Genova.

Informazioni estere.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Helsingfors, 7. — Nelle elezioni in Finlandia sono stati eletti 80 socialisti democratici, 56 vecchi finlandesi, 25 giovani finlandesi, 24 membri del partito del popolo svedese, 11 agrari, 2 membri del partito operaio cristiano.

Sono state elette 19 donne (per finlandare) delle quali 9 socialiste democratiche.

FRANCIA

Carmaux, 8. — L'*Action liberale* « L'opposizione conservatrice » ha tenuto iersera un banchetto di mille coperti.

I deputati Auriol, Xavier, Amedée Reille e De Belcastel hanno pronunciato discorsi, nei quali ...

E' stato votato un ordine del giorno di felicitazioni e di incoraggiamento per il dep. Piou, presidente dell'*Action*.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 8 — Il *Daily Mail* ha da Johannesburg: Il Governo ha deciso di istituire una Commissione incaricata di studiare la questione dell'estensione della mano d'opera delle miniere.

Un'altra Commissione sarà nominata per fare un'inchiesta sul reclutamento della mano d'opera indigena.

NORD AMERICA

Messico City, 8 — Iersera alla Camera un certo Cabrera, cittadino del Guatemala, diciottenne, ha assassinato José Lisandro Barrillas, ex Presidente del Guatemala.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 7 aprile 1907.

Siccome perdura il timore che l'aumentata circolazione possa indurre la Banca di Francia a misure protettive, che val quanto dire un nuovo aumento di sconto, i ribassisti ne traggono partito per continuare negli attacchi.

Giova tuttavia rilevare che il miglioramento nella situazione monetaria a New York e a Londra continua. Su quest'ultima piazza infatti il saggio dello sconto sul mercato libero è sceso a 4 3/8, e il cambio con New York è salito a 4.86, punto al quale non si trovava dallo scorso gennaio. Ora la situazione monetaria diventa minacciosa solo quando c'è pericolo che l'oro europeo emigri al di là dell'Atlantico; finchè esso rimane in Europa di pericolo non si può parlare, tanto più se le momentanee ristrettezze che si verificano su di una piazza possono essere controbilanciate dall'abbondanza di un'altra.

Sebbene ciò sia elementare oggi abbiamo esordito debolissimi per chiudere meglio, specialmente per le Banche, l'Antimonio e il Petrolio. Migliori anche le Ferriere che staccano la cedola di 20 lire, mantenendosi a 300.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.80 a 102.85.
Id. id. fine 102.90 n.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 347.

Banca d'Italia 1269 - Commerciale 860 a 861 - Credito 580 - Banco Roma 110 - Meridionali 735 - Istituto 545 - Gaz 1335 - Condotte 423 - Ansaldo 326-28-27-25-23-24-25 - Ferriere 299 ex 20 - Piombino 285-82-81-82 - Antimonio 480-76-80-82 - Immobiliari 285 - Beni stabili 268 - Imprese 135 a 134 - Carburo 1267-66-65-61-62 - Valnerina 215 - Azoto 435-30 - Soda 167 a 166 - Concimi 208 a 207 - Petrolio 715 a 720 - Lignite 132 - Estrattive 75 1/2 - Cines 423-24 - Kerka 576-78-79-78.

CAMBI: Parigi 100.17 1/2 — Londra 25.32 — Berlino 123.40.

Dopo Borsa — Kerka 577 - Piombino 283.

Cambio dazio doganale 9 Aprile L. 100.18.

Dal 8 a tutto il 14 aprile 1907 fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 8 Aprile 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	102 75	102 60	102 72 1/2	102 75
id. id. fine	102 87	102 80	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 85	101 90	101 70	102 15
A. B. d'Italia	1270 —	— —	1268 —	1266 —
Commerc.	861 —	860 —	860 50	— —
Cred. Ital.	581 —	580 —	— —	— —
B. Generale	— —	34 —	— —	— —
Banco Roma	— —	109 —	110 —	110 —
Ferr. Medit.	427 —	426 —	— —	427 —
» Merid.	736 —	734 —	733 —	735 —
Ac. di Terni	1675 —	1657 —	— —	— —
Venete	— —	209 —	— —	— —
Nav. Gen.	467 —	464 50	— —	— —
Raffinerie	371 —	372 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	346 75	— —	— —
Meridionali	— —	342 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 16	100 17	100 25	100 20
Berlino id.	123 37	123 40	123 45	123 42 1/2
Londra id.	25 33	25 32	25 35	25 32 1/2
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102,62 01	100.75 01	101.62 84
3 1/2 % netto	101.90 93	100,15 93	100.98 20
3 % lordo	70,42 50	69,22 50	70,38 56

BORSE ESTERE

Parigi, 8	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 72	94 67	94 72
ITALIANA 5 %	102 45	102 45	non quot.
turca	94 10	94 —	94 17
spagnuola	94 —	94 15	93 77ex
russa nuova	— —	87 60	89 75
portoghese	— —	68 60	68 60
ungherese	— —	95 —	94 75
Egiziano 6 %	— —	104 —	104 50
Banca di Parigi	1498 —	1493 —	1479 —ex
Banca Ottomana	— —	703 —	698 —
Credito Fondiario	— —	— —	668 —
Azioni Suez	— —	4565 —	4550 —
Lotti Turchi	— —	— 75	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	735 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	7/32 perdita 25 28	7/32 perdita 25 28
su Londra	— —		
su Madrid	10 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 8.	6	8
C. austr.	665 75ex	661 50
R. austr. oro	117 15	117 15
Id. carta	98 75	98 65
Ungh. 4.	94 45	94 60
» 3 1/2 %	83 —	83 —
N.ni oro	19 15	19 14
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra	24 17	24 16 7

Londra, 8 Aprile	6 chiusura	8 apertura
Consol.	85 5/16	86 7/16
Italiana	100 1/2	100 1/2
Turca	92 3/4	92 3/4
Russo 5%	68 1/2	— —
Spagna	92 1/4	92 1/4
Giappon.	86 —	86 —
Egiziano	101 3/4	101 3/4
Argento	30 1/16	30 1/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 628,000. Rit. 200,000

Berlino, 8,	6	8
Ital. cont.	102 40	102 40
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	145 50	146 —
» Medit.	84 —	81 50
Obbl. ferr. » 3 %	69 40	69 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 05	213 65
C. Italia	81 —	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 8, ore 15.30

Rend. 5 %	102.85	Raffinerie	371.—	Elba	487.—
Id. 3 1/2 %	101.85	Ind. Zucc.	325.—	Savona	410.—
B. d'Italia	1269.—	Eridania	1205.—	Carburo	1265.—
Commerc.	860.—	Zucc. Naz.	266.—	Molini A. I.	273.—
Cred. Ital.	580.—	Id. Indig.	349.—	Semolerie	414.—
Bancaria	311.—	Id. Rom.	93.—	Kerka	575.—
B. Roma	110 ex	Lebaudy	232.—	Imprese	133.—
Meridion.	736.—	Terni	1680.—	Armstrong	337.—
Mediterr.	427.—	Metallurg	164.—	Rapid	87.—
Navigazio.	467.—	Ferriere	299 ex	Itala	147.—
Valsacco	—.—	Officine	575.—		

Parigi. 8 ore 15.51 Rendita italiana 102.42 Meridionali 731.— - Russo 1906, 87.60 - Turca 94.15 - Banca di Parigi 1493 - Rio 2245 - Saragozza 416 - *Extérieur* 94.—.

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro secondo.

V.

Ma era troppo ragionevole e troppo franca per non capire, e per non confessarsi che era impossibile prolungare una situazione simile senza inconvenienti. Venne un giorno in cui Elisabetta dovette arrendersi alla stessa conclusione della signora Lavalette: che cioè è cosa imprudente lasciare che, tra due giovani, si stabilisca e si perpetui un'intimità senza avere la certezza di poterli sposare in seguito.

E qui tutto pareva contrario all'unione di Tessier con la signorina Lescure. Prima di tutto, questa, non aveva un soldo, nè eredità in vista: e il giovane dottore la cui situazione era solidamente formata, quasi brillante, avrebbe preteso che sua moglie portasse una forte dote.

« E così diceva: certo, senza avere in proposito il menomo dato positivo. Forse quest'ostacolo, non era che immaginario: si vedono spesso uomini ricchi sposare ragazze povere, che posseggono qualità più utili del danaro.

« Ammettendo che Tessier trascurando le considerazioni materiali, avesse voluto nonostante sposare la signorina Lescure, avesse ella potuto accogliere favorevolmente la sua domanda?...

« No, poichè sapendo che le sue tendenze filosofiche e religiose erano diametralmente opposte alle sue, sarebbe stato imprudente da parte sua di prestarsi alla realizzazione di un'unione, che sarebbe stata forzatamente infelice.

« Certo, il giorno in cui questa domanda in matrimonio fosse formulata, ammettendola fra le probabilità, ella avrebbe avuto la risorsa di differire la sua decisione, non foss'altro dietro la scusa di riflettere, o di consultare la famiglia: e nel frattempo avrebbe potuto cercare di convertire alle sue idee il suo quasi fidanzato, come gli aveva detto un giorno ridendo.

« Ma sarebbe stata poi sincera una conversione così chiaramente interessata?

« Non mancano esempii di casi simili in cui le pretese conversioni, non furono che commedie odiose.

« La lealtà incontestabile di Tessier, era una garanzia in questo caso... benissimo... Andrea era incapace di simulare... Però con gl'innamorati non si deve giurare di nulla...

A questo punto delle sue riflessioni Elisabetta si arrestò, decisa ormai a mostrarsi più riservata e più fredda verso il dottore, quando una bella mattina, una lettera di suo padre mandò all'aria tutte le altre preoccupazioni.

« Mia cara figlia, scriveva Lescure, ho due importanti notizie da comunicarti: l'una buona, l'altra cattiva. Così è la vita: è quello che chiamano, sistema d'equilibrio o di compensazione.

« La buona notizia è che ho un impiego passabile alla contabilità presso un gran fabbricante di bottoni, e guadagno duecento lire al mese.

« Quantunque abbia questo posto da quasi tre mesi, non ho voluto parlartene prima, per non causarti una disillusione se mi fossi trovato nuovamente sul lastrico, come mi è già accaduto spesso.

« Adesso l'affare mi pare assodato e te ne faccio parte con vero piacere, sapendo come sarai felice di vederci almeno al sicuro dal bisogno.

« La cattiva notizia è, che, ohimè, tua madre è ancora ammalata e gravemente.

« Quindici giorni or sono è stata colpita da congestione celebrale. Per fortuna abbiamo potuto aver subito un dottore che ha combattuto il male in tempo ed efficacemente.

« Però la congestione ha lasciato traccie, determinando una paralisi parziale del lato destro.

« Chi se ne intende, dice che ritornerà come prima ma finora nessuna miglioria.

« Il dottore accerta non esservi pel momento alcun pericolo.

« E' doloroso vedere la tua povera mamma inchiodata a letto, col braccio e con la gamba inerti, cosa che complica invero la nostra vita domestica.

« Coraggio sempre mia cara Elisabetta! Questa nuova prova dopo tante altre non ci deve abbattere. Innalziamo la nostra mente a Dio e speriamo...

« Ti abbraccio con tutto il cuore, per tua madre e per me.

« Giacomo Lescure «

Elisabetta lasciò cadere la lettera con atto di scoraggiamento profondo, poi appoggiandosi alla tavola, diè in un dirotto pianto.

Era così da un pezzetto, quando udì picchiare all'uscio.

— Avanti, disse stentatamente.

Era la Lavalette che, inquieta di non avere ancora visto la signorina, veniva ad informarsi della sua salute. Nel vedere le sue lacrime e il suo abbattimento, ebbe subito l'intuito di quanto era accaduto.

— Oh! poverina, esclamò, lei ha ricevuto lettere dai suoi genitori, forse cattive notizie?

— Purtroppo, signora... Davvero, da un pezzo a questa parte Dio ci opprime.

— Bisogna ringraziarlo, figliuola mia, perchè in tal modo le procura l'occasione di acquistare dei meriti... Vediamo un po' di che si tratta... è permesso domandare?

— Certo, signora. Mia madre ha avuto un congestione cerebrale... Sta meglio, ma è paralizzata da un lato, e, ad onta di quanto scrive mio padre per non spaventarmi, capisco bene che il suo stato è grave... Ed ora, eccola inchiodata per sempre sul suo letto, vale a dire che bisognerà curarla e servirla come una bambina... Per l'appunto mio padre aveva trovato un impiego...

— Bene cara mia, non deve lamentarsi di ci...

— Non me ne lagno, ma come farà mio padre per trovarsi al tempo stesso in ufficio e in casa

— È un quesito insolubile.... Bisognerebbe... bisognerebbe... forse sarebbe suo dovere...

— Sì, capisco signora, dovrei ritornare presso mia madre per curarla..... ma...... sarò anche d'aggravio per loro.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.

— Arretrato, centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —		— Con L'ECO DELLA MODA —	
Italia	Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia	Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 35 - Sem. 23 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologie in 2.a pagina: prezzo speciale - modeste, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3 a pag.) cent. 80. 4.a pagina: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, Gall. V. E. N. 23

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	13.30	16.55	19. 21.5
Pisa-Torino	0.—	8.	8.50	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.50	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	8.10	12.	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.20			
Civitavecchia	5.30		18.20				
Frascati	6,25	9,5	11,55	15.10	19.20		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	18,5			
Fiumicino	5,44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	8,55	9.	13,10	14,15	17.47	20,5 23,40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9,40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7,25	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			23.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17,20	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7,15	8,40	14,1	17,26	19,35		
Terracina-Velletri		9.45				20.55	
Velletri	8.20	9,45	15,40			20,22	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12,45	17,54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20,47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 feriale - 21.18 festivo.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.58 - 8.37 - 12.50 - 16.19 - 18.51 - 20.58 feriale - 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 6.43 - 9.23 - 17.53 - 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 16.45 - 20.- festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14 20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 22.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19.15 - (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.—	15,30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18,26
Civita Castellana	p.	5 54	—	15.25	17,43
Prima Porta	a.	8.9	16.38 fac.	17.41	19,58
Roma	a.	8,53	17.5 P.M.	18.23	20,42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9,50	11,30	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,58	—	10,12	12,38	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7,38	—	10,44	13,15	—	—	19,22
Tivoli p.	5.45	7,10	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9.05	—	—	12,15	17.20	—	—

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 12.)

Id. CUPOLA D S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.

Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.

Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.

Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.

Museo Barraco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardin MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto 1 dalle 12 alle 18

Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta de Popolo, dalle 10 alle

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle

Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15

Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000

2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Area presso Castel S. Angelo al m.q. L. 38
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1/2. Altra « Liberty » a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Cercasi appartamento di 14 a 16 camere in posizione verso ponente per Luglio o Agosto. Rivolgersi al nostro Giornale, Ufficio di Amministrazione. 766

Capitalisti 90.067.27 vendesi Casa massima parte recente, solida costruzione Reddito 7500 sicurissimo (Governativo) Asta giudiziale Venerdì prossimo 12 Aprile Deposito 15,206.72 768

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

D'affittarsi appartamentino all'ultimo piano del palazzo Raggi sulla via del Corso Umberto I. N. 173. Locali terreni nel cortile dello stesso palazzo. 767

Appartamento di camere 5 e cucina d'affittarsi, col 1.o maggio in splendida posizione a mezzogiorno via Cavour 247. 2.o piano nobile. 768

Occasione Cedesi mensilmente appartamentino cinque camere con terrazzo soleggiatissimo centrale. Dirigersi Agenzia Toti, piazza Spagna. 769

III° CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 139 p.o 4. Int. 24. 61

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi 17. 50

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte J. Z. Via Aurora 43. 350

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenir Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

English lessons da Signore inglese laureato Cambridge. Molto esperto, Via S. Ignazio 39. 749

Cercasi giovanotto 16 18 anni per pulizia Laboratorio, commissioni a domicilio. Inutile presentarsi senza serie referenze. Via Mercede 10 76

Cuoco provetto che ha servito in principali famiglie, cerca occuparsi, miti pretese. Ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castellucci, via Cernaia 32 interno 8. 758

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità « Popolo Romano ».

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Studio legale amministrativo Roma via dell'Anima n. 55 avv, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B, int. 12. 6

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Ult. prima porta sinistra. 749

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth